

Villa Massimo 2007



Villa

DEUTSCHE AKADEMIE ROM

Massimo

ACCADEMIA TEDESCA ROMA

2007



Jahresbericht

2007

.

Relazione annuale

2007



Hier links: So sieht jemand aus, der als Stipendiat in seinem Villa-Massimo-Jahr recherchiert, geschrieben und publiziert hat: Ulf Stolterfoht, während des großen Abends der Villa Massimo im Berliner Martin-Gropius-Bau am 20. Februar 2008, liest aus *holzrauch über heslach*, in den Kneipen um die Piazza Bologna entstanden und noch im römischen Jahr veröffentlicht. Exzellente Kritiken dafür und den Peter-Huchel-Preis in diesem Jahr.

Natürlich sieht man Ulf Stolterfoht nichts an außer seiner Konzentration beim Lesen. Man sieht nichts von der menschlichen Harmonie dieses Jahres, nichts von den vielen Erfolgen der Einzelnen, nichts von der Offenheit der Stipendiaten für alles, was aus Rom hereinwollte ins Haus, nichts von der Neugier, außerhalb zu suchen und sich erklären zu lassen, nicht die vielen Begegnungen auf dem Forum Romanum wie auf dem Fußballfeld, vom großen Interesse an der antiken Welt, an einem Rom, das nicht umsonst das ewige genannt wird. Man ahnt nichts von Ana, Benedict,

•

Qui a sinistra: questo è l'aspetto di uno che ha fatto ricerche, ha scritto e pubblicato come borsista durante il suo anno a Villa Massimo: Ulf Stolterfoht, nel corso della grande serata di Villa Massimo al Martin-Gropius-Bau di Berlino, il 20 febbraio 2008, legge da *holzrauch über heslach*, la raccolta di poesie nata nei bar intorno a Piazza Bologna e pubblicata ancora durante l'anno trascorso a Roma. Per quest'opera ha ricevuto critiche eccellenti e quest'anno il Premio Peter Huchel.

Naturalmente in Ulf Stolterfoht non si vede nient'altro che la sua concentrazione durante la lettura. Non si vede nulla dell'armonia che ha caratterizzato quest'anno sul piano umano, nulla dei tanti successi conseguiti dai singoli, nulla dell'apertura dei borsisti nei confronti di tutto ciò che da Roma voleva entrare nell'Accademia, nulla della curiosità di cercare al di fuori e di farsi spiegare, dei numerosi incontri avvenuti al Foro Romano o sul campo da calcio, del grande interesse per il mondo antico, per una

Clara, Franz, Franziska, Fritz, Joseph, Lina, Lotta, Luis, Luzia, Luzie, Mara, Nele, Noé, Pepi und Tilmann, dies waren die Kinder, die mit ihren Eltern in die Villa Massimo gekommen waren und auf Max und Clara trafen. Sie haben das Jahr auf eine besondere Art geprägt, sie haben das Miteinander leicht gemacht, wie das nur Kinder schaffen, sie haben deutlich und ohne Unterlaß darauf hingewiesen, dass die Kunst die Erwachsenen unterscheiden mag, aber dass sie als Menschen miteinander umgehen müssen. Und das wollten sie allerdings. Es war ein sehr glückliches Jahr. Das haben selbst in Berlin noch viele bemerkt.

Das Jahr begann zunächst, wie es immer beginnt, mit dem Gang durchs Viertel, aber dann musste man sich erst einmal selbst zurechtfinden. Die meisten Mitarbeiter waren in Berlin zur Vorbereitung der ersten Nacht der Villa Massimo im Gropius-Bau, und dieser Einstieg auf eigenen Füßen ist am Ende sogar besser, weil unmittelbarer.

•

Roma che non a caso viene definita eterna. Non si intuisce nulla di Ana, Benedict, Clara, Franz, Franziska, Fritz, Joseph, Lina, Lotta, Luis, Luzia, Luzie, Mara, Nele, Noé, Pepi e Tilmann, ossia dei bambini venuti con i genitori a Villa Massimo a trovare Max e Clara. Che hanno dato una particolare impronta a quest'anno, hanno reso facile lo stare insieme, come solo i bambini sanno fare, hanno dimostrato chiaramente e incessantemente che l'arte potrà differenziare gli adulti, ma che come esseri umani costoro devono interagire tra loro. E a dire il vero questo era proprio quello che volevano. È stato un anno molto felice. Perfino a Berlino lo hanno notato in molti.

L'anno è cominciato, come sempre, con la passeggiata nel quartiere, ma poi ci si è dovuti orientare da soli. La maggior parte dei collaboratori era a Berlino per i preparativi della prima notte di Villa Massimo al Gropius-Bau e quest'inizio indipendente alla fine risulta addirittura migliore, perché più diretto.





Die *housewarming party* fiel auch aus, irgendwie waren nie genug Leute da, alle waren mit Lesungen, Konzerten, Ausstellungen außerhalb Italiens beschäftigt, mit all dem Erfolg, der die Einzelnen ja überhaupt erst als Stipendiaten nach Rom gebracht hatte, die Kinder mußten sich einleben, das Hineinfinden in die neue Schule kam hinzu – all das war aufwendig, nicht einfach, im Gegenteil, aber alles wurde mit Sachlichkeit, Umsicht und gegenseitiger Hilfsbereitschaft angegangen. Im Grunde hätte man da schon sehen können, wie das Jahr würde.

Das erste Bild unserer Aktivitäten zeigt wieder Ulf Stolterfoht, es folgt Ingo Schulze, beide am Rednerpult die eigenen Texte lesend, neben den Büsten des Wahlrömers Catel und seiner Frau. April, wir sind in der *Casa di Goethe* an der Via del Corso, wo uns die Direktorin Ursula Bongaerts alljährlich zum Auftakt empfängt, eine Lesung im familiären Kreis, die signalisiert, wir sind wieder zurück, die *Neuen* sind da.

•

Neanche l'*housewarming party* ha avuto luogo, in qualche modo non c'erano mai abbastanza persone, tutti erano impegnati con letture, concerti e mostre fuori dall'Italia, con tutto il successo che in fondo aveva condotto ciascuno a Roma come borsista, i bambini dovevano ambientarsi e in più adattarsi alla nuova scuola – tutto ciò era impegnativo e non semplice, al contrario, ma tutto è stato affrontato con obiettività, accortezza e disponibilità a sostenersi l'un l'altro. In fondo già allora avremmo potuto immaginare come si sarebbe svolto l'anno.

La prima fotografia delle nostre attività ritrae di nuovo Ulf Stolterfoht, seguito da Ingo Schulze, entrambi mentre leggono i propri testi dal leggio, accanto ai busti del romano d'elezione Catel e di sua moglie. Siamo in aprile, nella *Casa di Goethe* in Via del Corso, dove la Direttrice Ursula Bongaerts ci riceve all'inizio di ogni anno per un incontro di lettura in una cerchia familiare. Tale appuntamento segnala che siamo tornati, che i *nuovi* sono arrivati.

Der Gegenbesuch folgte zum Ende des Monats mit einer Lesung von F.C. Delius, aus seinem letzten Buch *Bildnis der Mutter als junge Frau*, das zu einem guten Teil in der Villa Massimo geschrieben worden ist.

In dieser Zeit begannen auch die Exkursionen, die vielen von Shara Wasserman innerhalb des Stadtgebietes, aber auch die außerhalb Roms, zu Beginn gleich die Fahrt zu den *Grotten des Tiberius* bei Sperlonga mit Prof. Bernard Andreae und in der Folge nach *Ostia antica* und zur *basilica emilia* auf dem Forum mit Prof. Klaus Freyberger, dem wissenschaftlichen Direktor des DAI. Im Herbst folgten in dieser Reihe eine zweitägige Fahrt nach Pompeji und Herculaneum, wieder mit Prof. Freyberger, und eine Führung durch die Cappella Sistina, die Cappella Nicolina, die Stanzen und die Loggien des Vatikanspalastes durch Prof. Arnold Nesselrath. Dr. Lutz Klinkhammer vom DHI machte mit der urbanistischen Entwicklung Roms vertraut. Ich fasse diese Exkursionen und Vorträge einmal zusammen, um

•

La visita è stata ricambiata alla fine del mese con una lettura di F.C. Delius dal suo ultimo libro *Bildnis der Mutter als junge Frau*, scritto in buona parte a Villa Massimo.

In quel periodo sono iniziate anche le escursioni, le tante organizzate da Shara Wassermann all'interno della città, ma anche quelle fuori Roma. All'inizio ci si è subito recati con il Professor Bernard Andreae alle *Grotte di Tiberio*, presso Sperlonga, successivamente a Ostia Antica e alla Basilica Emilia nel Foro Romano con il Professor Klaus Freyberger, il Direttore Scientifico del DAI (Istituto Archeologico Germanico). In autunno hanno fatto seguito, in quest'ordine, un viaggio di due giorni a Pompei ed Ercolano, di nuovo con il Professor Freyberger, ed una visita guidata dal Professor Arnold Nesselrath alla Cappella Sistina, alla Cappella Nicolina, alle Stanze e alle Logge Vaticane. Mentre il Dr. Lutz Klinkhammer del DHI (Istituto Storico Germanico) ha reso familiare lo sviluppo urbanistico di





dankbar auf die Freundlichkeit und Großzügigkeit hinzuweisen, mit der die exzellentesten deutschen Wissenschaftler, die hier in Rom arbeiten, uns ihre Schätze auf nicht zu überbietend kompetente Art zugänglich machen.

Die *open studios* fanden am 16. April statt – bei aufziehendem Regen zeigten die Stipendiaten vor zahlreichem, kompetentem Publikum zum ersten Mal, was sie aus Deutschland mitgebracht hatten oder was in Rom bereits entstanden war, etwa die ersten der vielen, vielen Blätter, die Matthias Weischer im Park der Villa Massimo gezeichnet hat. Am gleichen Tag schickte die *RAI* ein Fernsichteam zu uns, das die Deutsche Akademie als Beispiel (gelungener) deutscher Kulturpolitik aufnehmen sollte, und kurz danach kam der Ministerpräsident von Schleswig-Holstein, Peter Harry Carstensen, der sich über das Haus und unsere Arbeit unterrichtete. Abgesehen von seiner Herzlichkeit, war dies einer der so hoch erwünschten Besuche, die es uns ermöglichen, auch in Deutschland und den einzelnen

•

Roma. Riassumo queste escursioni e conferenze per segnalare con gratitudine la gentilezza e la generosità con cui i più eccellenti studiosi tedeschi che operano qui a Roma ci hanno reso accessibili i loro tesori con una competenza incomparabile.

Gli *open studios* hanno avuto luogo il 16 aprile – con la pioggia che si avvicinava, i borsisti hanno mostrato per la prima volta ad un pubblico folto e competente ciò che avevano portato con sé dalla Germania o che avevano già creato a Roma, per esempio i primi dei tanti, tantissimi disegni realizzati da Matthias Weischer nel parco di Villa Massimo. Quello stesso giorno la *RAI* ha mandato da noi una troupe televisiva che doveva riprendere l'Accademia Tedesca quale esempio (riuscito) di politica culturale tedesca e poco dopo è venuto a farci visita il Ministro Presidente del Land Schleswig-Holstein Peter Harry Carstensen, per informarsi sull'Accademia e sul nostro lavoro. A prescindere dalla sua cordialità, questa è stata una



Ländern einen Eindruck von unserer Arbeit zu geben. Manche Tage sind besonders betriebsam.

Die vorerst letzte Ausstellung großer Zeichner in der Villa Massimo war Karl Bohrmann gewidmet – nach Per Kirkeby, Jürgen Partenheimer und Rosemarie Trockel. Karl Bohrmann ist selbst Deutschen wenig bekannt, das macht die Präsentation außerhalb des Landes an sich umso schwerer. In diesem Fall war es anders. Die Zeichenkunst Bohrmanns zog die Römer an und lockte begeisterte Kommentare hervor, die man sonst selten hört. Dies war auch ein Kompliment an die *Staatliche Graphische Sammlung* in München und die *Altana-Kulturstiftung* in Bad Homburg, die die Schau erarbeitet, organisiert und die römische Etappe ermöglicht hatten.

Tryingtoland 2, ein Screening der begabtesten Videofilmer der ausländischen Akademien im kommunalen Museum für zeitgenössische

•

delle visite fortemente attese, che ci hanno consentito di far conoscere il nostro lavoro anche in Germania e nei singoli Länder. Certe giornate sono particolarmente intense.

L'ultima esposizione, per ora, di grandi disegnatori a Villa Massimo era dedicata a Karl Bohrmann – dopo Per Kirkeby, Jürgen Partenheimer e Rosemarie Trockel. Karl Bohrmann è poco noto anche ai tedeschi e questo renderebbe la presentazione fuori dalla Germania di per sé più difficile. Ma in questo caso non è stato così. L'arte grafica di Bohrmann ha attirato i romani strappando commenti entusiastici che di solito si sentono raramente. Questo è stato anche un complimento alla *Staatliche Graphische Sammlung* di Monaco di Baviera e alla fondazione culturale *Altana-Kulturstiftung* di Bad Homburg, che avevano elaborato e organizzato l'esposizione nonché consentito la tappa romana.

Tryingtoland 2, uno screening dei più talentuosi videoartisti delle ac-

Kunst, dem *MACRO*, fand Ende Mai statt. Das wieder sehr junge Publikum folgte über mehrere Stunden konzentriert der Auswahl unserer Künstlerbeauftragten Shara Wasserman. Diese Veranstaltung hat einen vielfachen Sinn: auf diese Art sieht man in Rom, welches künstlerische Potential in den ausländischen Akademien vorhanden ist, es bringt die Stipendiaten der verschiedensten Länder, denen das ja nicht immer leicht fällt, untereinander in Kontakt, und man sorgt mit den im besten Wortsinne eigenartigen Beiträgen wie selbstverständlich für Gesprächsstoff in einer lebendigen lokalen, manchmal nationalen Szene.

Was Shara als Initiative der Deutschen Akademie gestartet hatte, wurde von Alexandru Niculescu von der Rumänischen Akademie kurz darauf erwidert. Auch er hatte die Stipendiaten der anderen Akademien zu seiner Ausstellung *spazi aperti* eingeladen, viele kamen, aber unsere Stipendiaten alle, um teilzunehmen und um zu unterstützen – wer kann

•

cademie straniere al Museo d'Arte Contemporanea di Roma, il *MACRO*, si è svolto a fine maggio. Il pubblico, anche questa volta molto giovane, ha seguito concentrato per diverse ore la rassegna realizzata dalla nostra responsabile delle relazioni artistiche Shara Wassermann. Tale manifestazione ha molteplici significati: si vede in questo modo quale potenziale artistico è presente nelle accademie straniere a Roma, si mettono in contatto tra loro i borsisti dei più svariati paesi, cosa che a loro non risulta sempre facile, e con i loro originali contributi – nel senso migliore del termine – si forniscono com'è ovvio argomenti di conversazione a una vivace scena locale, talvolta anche nazionale.

Quella che Shara aveva avviato come iniziativa dell'Accademia Tedesca, è stata poco dopo ricambiata da Alexandru Niculescu dell'Accademia di Romania, il quale a sua volta ha invitato i borsisti delle altre accademie all'esposizione *spazi aperti*. Molti ci sono andati, ma i nostri borsisti ci sono

sich schon Carsten Nicolai als DJ leisten!?! Dies war auch eine freundschaftliche Geste, die einem unserer besten Mitspieler auf dem Fußballfeld galt. Ich weiß nicht, wie oft Alexandru für Deutschland verwandelte, er galt uns als elfter Stipendiat.

In dieser Zeit kam auch Feridun Zaimoglu wieder nach Rom, wohnte bei uns, wie in alten Tagen, um dann eine der gigantischen, international erstklassig besetzten Lesungen (aus *Maria in Gold*) in der Basilika des Maxentius zu halten.

Wenige Tage vor unserem großen Sommerfest fuhren wir alle hinaus nach Olevano Romano, um gemeinsam mit der Bürgermeisterin Guglielmina Ranaldi, ihren Assessoren und vielen Gästen aus dem Ort Mara Kurotschka, Anne Weber und Samir Odeh-Tamimi aus der Villa Serpentara und der Casa Baldi zu verabschieden. Alle drei präsentierten ihre letzten Arbeiten, und es war diesmal ein besonders heiteres Zusammensein mit

•

andati tutti, per partecipare e fornire sostegno – chi mai si può permettere Carsten Nicolai come DJ!?! Questo è stato anche un gesto d'amicizia rivolto ad uno dei nostri migliori compagni di gioco sul campo da calcio. Non so quante volte Alexandru abbia segnato per la Germania, per noi era l'undicesimo borsista.

In quel periodo anche Feridun Zaimoglu è ritornato a Roma ed ha alloggiato da noi, come ai vecchi tempi, per tenere alla Basilica di Massenzio una delle sue colossali letture che richiamano un pubblico internazionale di prim'ordine (da *Maria in Gold*).

Alcuni giorni prima della nostra grande Festa dell'Estate ci siamo recati tutti ad Olevano Romano, per salutare assieme al Sindaco Guglielmina Ranaldi, ai suoi assessori e a molti ospiti del luogo, Mara Kurotschka, Anne Weber e Samir Odeh-Tamimi che lasciavano Villa Serpentara e Casa Baldi. Tutti e tre hanno presentato i loro ultimi lavori e in compagnia dei nume-



den zahlreichen Gästen, einmal mehr vor dem atemberaubenden Panorama, das die Terrasse der Casa Baldi tagaus tagein dem Besucher schenkt.

Das Sommerfest, wegen der venezianischen Biennale diesmal erst am 27. Juni, ist einer der Höhepunkte unseres römischen Jahres, und in diesem Jahr bogen sich für mehr als 1300 Gäste die Tische unter deutschen Würsten, Schnitzeln, Leberkäsen, frittierten Snacks und Hektolitern Weihenstephaner Biers, weil Staatssekretär Lindemann im Berliner Landwirtschaftsministerium und Minister Goppel im Bayerischen Wissenschaftsministerium jeweils angeregt hatten, uns zu unterstützen.

Kommen wir gleich zum Punkt: das Zentrum dieses Abends war die Installation von Carsten Nicolai, eine große Kino-Windmaschine. Sie hatte keinen Titel, sie war nicht mehr als das, was sie war, sie machte einen Höllenlärm und, natürlich, viel Wind. Es war das sichere Gespür von Carsten Nicolai, das das Publikum magisch anzog – alle wollten dort im

•

rosi ospiti abbiamo condiviso un'atmosfera particolarmente allegra, ancora una volta dinnanzi al magnifico panorama che la terrazza di Casa Baldi regala ogni giorno al visitatore.

La Festa dell'Estate, che a causa della Biennale di Venezia questa volta ha avuto luogo addirittura il 27 giugno, è uno dei momenti culmine del nostro anno romano e quest'anno, con oltre 1300 ospiti, i tavoli si piegavano sotto il peso di salsicce e bistecche tedesche, *Leberkäse*, stuzzichini fritti ed ettoltri di birra Weihenstephaner, perché il Sottosegretario di Stato presso il Ministero Federale dell'Agricoltura Lindemann ed il Ministro bavarese della Scienza Goppel avevano entrambi proposto di sostenerci.

Ma veniamo direttamente al punto: il clou della serata è stato l'installazione di Carsten Nicolai, una grande macchina del vento per il cinema. Non aveva un titolo, non rappresentava niente di più di ciò che era, faceva un rumore infernale e, ovviamente, molto vento. È stato il fiuto sicuro di



Sturm stehen, es war ein großer Spaß. Man hätte einige allegorische Einfälle zu dieser Arbeit haben können, aber niemand hatte sie glücklicherweise. Alle genossen auf eine heiter-gedankenlose Weise das Spektakel. Und in diesem Sinne beendeten auch Ingo Schulze und Ulf Stolterfoht ihre Lesung. Sie legten ihre Bücher zur Seite, schlugen die Konversationsseiten ihres Langenscheidts auf und parlierten auf Italienisch ins Absurde. Ein so amüsanter und selbstironischer Deutschland schien gänzlich neu.

Die Präsentationen der Stipendiaten waren sehr aufwendig, und herausheben möchte ich die Installation von Wieka Muthesius mit ihrem wandfüllenden roten Theatervorhang: sie hatte den römischen *effimero* begriffen, den von den Römern selbst seit alters her so geliebten spektakelhaften Auftritt der Kunst, und so hielten es auch die anderen an diesem Abend. Das waren keine Fremden mehr, diese Stipendiaten waren längst angekommen.

•

Carsten Nicolai ad attirare come per magia il pubblico – tutti volevano stare là in piedi nella tempesta, è stato uno spasso. Quest'opera avrebbe potuto ispirare alcune idee allegoriche, ma fortunatamente nessuno ne ha avute. Tutti si sono goduti lo spettacolo in un'atmosfera gioiosa e spensierata. In questo spirito anche Ingo Schulze e Ulf Stolterfoht hanno terminato le loro letture. Hanno messo da parte i libri, aperto le pagine di conversazione del loro Langenscheidt e iniziato a parlare in italiano fino all'assurdo. Una Germania così divertente e autoironica ha dato un'immagine del tutto nuova di sé.

Le presentazioni dei borsisti erano molto complesse e desidero mettere in particolare rilievo l'installazione di Wieka Muthesius con il suo sipario rosso che riempiva la parete: aveva compreso l'effimero romano, l'esibizione spettacolare dell'arte da sempre così amata dai romani e così l'hanno intesa anche gli altri quella sera.

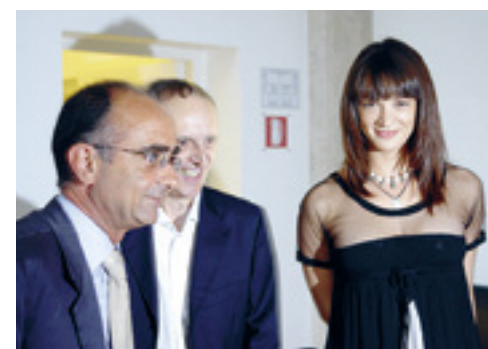


Der *globo d'oro*, der hoch begehrte Filmpreis der Auslandspresse, bestimmte zum Ende der Saison die Szene: viele italienische Stars und Regisseure, aber auch Schauspieler wie Sebastian Koch, der für seine Rolle in *Das Leben der Anderen* mit dem Preis für den besten europäischen Hauptdarsteller ausgezeichnet wurde, waren in die Villa Massimo gekommen, um einem weiteren Jahr großen Kinos zu huldigen.

Der Sommer aber gehörte dann ganz der Musik: *Solo un suono al massimo* bestritt diesmal der in Deutschland lebende Amerikaner Mike Svoboda. Dieses Solo-Konzert im Innenhof des *Villino*, das durch die vielen kleinen Störungen des urbanen Kontextes gekennzeichnet ist und das von deren Überwindung lebt, stand diesmal im Zeichen von Posaune und einer Kaori-Muschel voller Wasser: mit seiner Professionalität, aber auch seinem szenischen Humor hat Mike Svoboda die Geräusche der Stadt leichtens ausgespielt.

Il *globo d'oro*, il tanto ambito premio cinematografico dell'Associazione della Stampa Estera, ha occupato la scena alla fine della stagione: molte star e registi italiani, ma anche attori come Sebastian Koch, insignito del Premio per il miglior protagonista europeo per il suo ruolo in *Le vite degli altri*, sono venuti a Villa Massimo per rendere omaggio ad un altro anno di grande cinema.

L'estate si è però poi votata interamente alla musica: *Solo un suono al massimo* ha avuto questa volta come interprete l'americano residente in Germania Mike Svoboda. Tale concerto da solista eseguito nel cortile interno del *Villino*, che è caratterizzato dai tanti piccoli fattori di disturbo del contesto urbano e vive del loro stesso superamento, quest'anno si è svolto nel segno del trombone e di una conchiglia kaori piena d'acqua: con la sua professionalità, ma anche con il suo humour scenico, Mike Svoboda ha saputo annullare con estrema facilità i rumori della città.





John Zorn kam in die Akademie und gab anlässlich seiner Preis-
 ehrung durch die *Stiftung Bibel und Kultur* ein Konzert. An einem heißen
 Juliabend spielte unser Ehrengast Theo Brandmüller auf der Orgel von
Santa Lucia del Gonfalone nahe der Via Giulia ein Konzert von Bach, Liszt,
 Hindemith über Volksliedvariationen bis zu Kompositionen unserer Tage
 und zeigte das ästhetische Kontinuum der Musik – selten ist jemand *dem*
Neuen als übereinstimmendem Motiv so konsequent nachgegangen.

Anfang September spielten die *Bamberger Symphoniker* – eigentlich
 nur für den Heiligen Vater in Castel Gandolfo, aber es war dem bayerischen
 Wissenschaftsminister Thomas Goppel gelungen, am Vortag vier Bläser des
 Orchesters zusammen mit ihrem Leiter und Pianisten Christian Zacharias
 zu einem Sonderkonzert in der Villa Massimo zu bewegen. Zehn Tage spä-
 ter, der Kontrast hätte nicht größer sein können: *electric campfire*, ein von
 Carsten Nicolai unter seinem Pseudonym *alva noto* zusammen mit *coh*

•

John Zorn ha fatto visita all'Accademia e ha dato un concerto in occa-
 sione della sua premiazione da parte della *Stiftung Bibel und Kultur*. In una
 calda sera d'estate, il nostro ospite d'onore Theo Brandmüller ha eseguito
 all'organo di *Santa Lucia del Gonfalone*, vicino a Via Giulia, un concerto che
 ha spaziato da Bach, Liszt, Hindemith a variazioni di canti popolari fino a
 composizioni dei giorni nostri, mettendo in luce il continuum estetico
 della musica: raramente qualcuno si è dedicato in modo così coerente al
Nuovo come motivo armonizzante.

All'inizio di settembre si sono esibiti i *Bamberger Symphoniker*, in
 realtà soltanto per il Santo Padre a Castel Gandolfo, ma il Ministro bavarese
 della Scienza Thomas Goppel è riuscito a portare il giorno prima a Villa
 Massimo quattro strumenti a fiato dell'orchestra assieme al suo direttore e
 pianista Christian Zacharias, per un concerto speciale. Dieci giorni dopo il
 contrasto non avrebbe potuto essere maggiore: *electric campfire*, un festival



und Carsten Gebhardt veranstaltetes Festival der elektronischen Musik und des Films.

Es ist schon erstaunlich, wie sehr die Akademie immer wieder ihre Erscheinung wechselt, von Bach bis *alva noto*, von einem klassischen, eleganten Publikum bis zu den außergewöhnlichsten Zuhörern – und alle sind sie doch nur eins: Liebhaber der einen, großen Musik. Und als ob das nicht genug wäre, hatte Carsten Nicolai am Tag nach seinem Konzert noch eine so einfache wie einende Idee: Für ein Essen, zu dem alle – Gäste, Besucher und Bewohner – in der Villa Massimo zusammenkamen, hatte er alle verfügbaren Tische zu einem einzigen großen zusammengebaut, damit sich alle beim Essen sehen konnten. Natürlich konnte man sich nicht *über den Tisch* unterhalten, aber man wechselte einfach den Platz, und auf diese Art hat sich an diesem Abend niemand aus den Augen verloren.

Im selben Monat sah die Villa Massimo noch zwei berichtenswerte

•

di musica elettronica e cinema organizzato da Carsten Nicolai con il suo pseudonimo *alva noto* assieme a *coh* e Carsten Gebhardt.

È sorprendente come l'Accademia cambi continuamente la sua immagine, da Bach ad *alva noto*, da un pubblico classico ed elegante agli ascoltatori più insoliti – eppure sono tutti una cosa sola: amanti dell'unica grande musica. E come se ciò non bastasse, il giorno dopo il suo concerto Carsten Nicolai ha avuto un'altra idea semplice quanto unificante: in occasione di un pranzo in cui tutti – ospiti, visitatori e inquilini – si sono riuniti a Villa Massimo, aveva accostato tutti i tavoli disponibili in modo tale da creare un unico grande tavolo, affinché tutti mangiando si potessero vedere. Ovviamente non ci si poteva intrattenere *attraverso il tavolo*, ma ci si scambiava semplicemente di posto e in tal modo quella sera nessuno si è perso di vista.

In quello stesso mese Villa Massimo ha assistito ancora a due spetta-

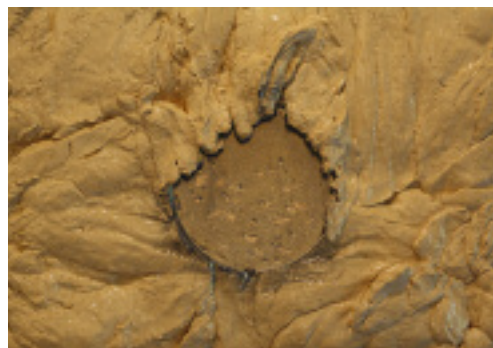
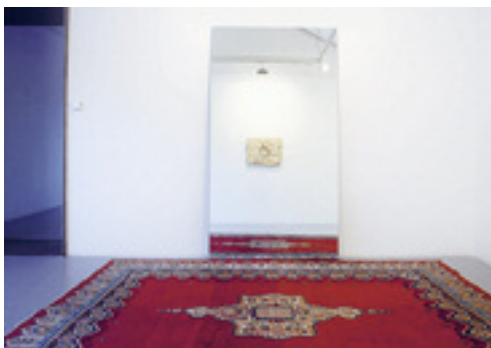
Medienspektakel: Till Brönner drehte das Video für seine Weihnachts-CD in der Villa Massimo, die er dann mit einer unbekanntenen, sensationellen Schönheit im Rolls-Royce verließ, um Jodie Foster, die ihren neuesten Film *The Brave One* den internationalen Pressevertretern auf dem Hauptplatz präsentierte, Einfahrt zu gewähren: fünfzehn schwarze S-Klasse-Limousinen fuhren ein und stellten sich im Kreis auf, wie man es sonst von den Wagenburgen aus den besten amerikanischen Westernn kennt. Wir alle hier haben die Show staunend bewundert, und ich habe die Stipendiaten dabei fotografiert, nicht ahnend, dass das das Motiv unserer diesjährigen Weihnachtskarte werden würde. Und noch ein weiterer Film wurde vorgestellt, der offizielle *trailer* des Deutschen Historischen Institutes in Rom, ein Auftrag, den Christoph Brech (SVM '06) noch aus seiner Zeit als Stipendiat mitgenommen hatte.

Am 19. und 20. September kam es endlich wieder zu unserer Aus-

•

coli mediatici degni di menzione: Till Brönner ha girato il video per il suo CD di Natale a Villa Massimo, da cui poi è uscito in rolls-royce in compagnia di una sensazionale bellezza sconosciuta per consentire l'ingresso a Jodie Foster, che sul piazzale principale ha presentato agli esponenti della stampa internazionale il suo ultimo film *The Brave One*: quindici limousine classe S di color nero sono entrate e si sono disposte in cerchio, come le barricate di carri che conosciamo solo dai migliori film western americani. Noi tutti qui abbiamo ammirato con stupore lo show ed io ho fotografato i borsisti mentre guardavano dalla finestra, non sapendo ancora che questo sarebbe diventato il motivo del nostro biglietto di Natale di quest'anno. È stato presentato anche un altro film, il *trailer* ufficiale dell'Istituto Storico Germanico a Roma, un incarico che Christoph Brech (borsista VM '06) aveva ricevuto ancora al tempo della sua borsa di studio.

Il 19 e 20 settembre si è finalmente svolta di nuovo la nostra serie



stellungs-Konstellation *Soltanto un quadro al massimo*, es waren Rosemarie Trockel und Michelangelo Pistoletto, die sich den bekannten kleinen Raum teilten, um mit ihren Werken einander gegenüber zu treten. Pistoletto hatte eines seiner klassischen Werke aus einer bekannten römischen Privatsammlung ausgewählt, einen hohen Spiegel, der, wenn man ihm nahe kam, laut, aber vieldeutig *AllontanaTi!* (Entferne Dich!) tönte. Rosemarie Trockel hingegen hatte auf Schweinefleisch gesetzt. Nichts anderes war die Formvorlage für eine eigens für dieses Ereignis geschaffene Keramikskulptur, die in einer weiten Geste die keramische Tradition Italiens bis zu Fontana hin, die Spiegelungen Pistolettos und die zahllosen Marienbildnisse der italienischen Kunst umfaßte. Rosemarie Trockel machte in ihrer kurzen Rede schließlich auch keinen Hehl aus ihrer Wertschätzung für Pistoletto und bekannte sich als Sammlerin seiner Werke.

Woanders mag es ein Zufall sein, in einer Akademie nicht: der junge,

•

espositiva *Soltanto un quadro al massimo*: questa volta erano Rosemarie Trockel e Michelangelo Pistoletto a condividere la nota piccola sala per mettersi a confronto con le loro opere. Pistoletto aveva scelto una delle sue opere classiche proveniente da una rinomata collezione privata romana, un alto specchio che all'avvicinarvisi tuonava un forte ma variamente interpretabile "*AllontanaTi!*". Rosemarie Trockel invece aveva puntato sulla carne di maiale. Nient'altro che questo era il modello per una scultura di ceramica creata espressamente per l'evento, che con un ampio gesto abbracciava la tradizione italiana della ceramica sino a Fontana, le immagini riflesse di Pistoletto e le innumerevoli rappresentazioni mariane dell'arte italiana. Nel suo breve discorso Rosemarie Trockel alla fine non ha fatto mistero della sua stima per Pistoletto e ha confessato di essere una collezionista delle sue opere.

Altrove potrà essere un caso, ma non in un'accademia: il giovane

international überaus erfolgreiche Pianist Martin Helmchen hielt sich in dieser Zeit bei uns auf und ließ es sich nicht nehmen, an diesem Abend ein halbstündiges Konzert zu Ehren der beiden Künstler zu geben. Weil es spontan war, gab es auch keine Stühle zum Sitzen, und so hörten dieses wunderbare Konzert alle im Stehen, auch dies eine der vielen Hommagen dieses Tages.

Noch im September stellte Inge Feltrinelli persönlich im Mosaiksaal die italienische Übersetzung von Ingo Schulzes Roman *Neue Leben* vor und empfing danach viele Gäste aus der literarischen Welt Roms zu einem Abendessen. Wie schön ihr Satz am Ende und ins off gesprochen: *Für einen Ingo Schulze macht man so etwas eben.*

Es war ein ausgesprochen strammer Monat, der allerdings nicht in der Villa Massimo anfing und auch nicht in ihr aufhörte. Gleich zu Beginn nämlich hatte die Altana-Kulturstiftung die Stipendiaten des Jahrgangs 2006 in ihr Sinclair-Haus in Bad Homburg eingeladen, um sie, nach dem

pianista di grande successo internazionale Martin Helmchen in quel periodo soggiornava da noi e quella sera ha voluto assolutamente dare un concerto di mezz'ora in onore dei due artisti. Poiché tutto è nato spontaneamente, non c'erano nemmeno sedie per sedersi e così tutti hanno assistito a questo meraviglioso concerto in piedi, anche questo uno dei tanti omaggi di quella giornata.

Sempre a settembre Inge Feltrinelli ha presentato personalmente nella Sala Mosaico la traduzione italiana del romanzo di Ingo Schulze *Neue Leben* (Vite nuove) e successivamente ha ricevuto numerosi ospiti del mondo letterario romano per una cena. Che bella la frase da lei pronunciata alla fine e fuori campo: *questo si fa per un Ingo Schulze.*

È stato un mese dai ritmi alquanto serrati, che tuttavia non è iniziato e nemmeno terminato a Villa Massimo. Proprio all'inizio infatti l'Altana Kulturstiftung aveva invitato i borsisti del 2006 nel suo Sinclair-Haus a Bad



Gropius-Bau im März, ein zweites Mal in Deutschland gemeinsam zu präsentieren. Nach einem überaus gelungenen, exzellent besuchten Auftakt mit einer Lesung von Terézia Mora und einem Vortrag von Christoph Brech zu seinem *Rom Tagebuch*, konnte man die Arbeit der Stipendiaten zwei Wochen lang im ganzen Haus in aller Ruhe studieren. Dazu hatte Dr. Andrea Firmenich einen besonders schön gestalteten Katalog aufgelegt.

Und am Monatsende folgte die Abschlusspräsentation von Judith Reitz und Jan Wagner in der Casa Baldi in Olevano Romano. Die Architektin Reitz zeigte ihre ungewöhnlichen Formexperimente und Jan Wagner las ... am Ende sein Gedicht, *der brennende hain*, das auch in diesem Band abgedruckt wird. Man liest dort kaum, was der Auslöser für diesen Text war: ein Brand unterhalb der Casa Baldi, in einem in diesem Jahr von Brandstiftungen zerschundenen Italien, den Jan Wagner mit seiner Frau, die vom Knistern des Feuers aufgewacht war, mit Judith Reitz, ihrem Mann und

•

Homburg, per presentarli insieme una seconda volta in Germania dopo la manifestazione di marzo al Gropius-Bau. Dopo un esordio oltremodo riuscito, eccellente in termini di pubblico, con una lettura di Terézia Mora ed una relazione di Christoph Brech sul suo *Rom Tagebuch* (Diario Romano), i lavori dei borsisti hanno potuto essere studiati con calma in tutto l'edificio per due settimane. La Direttrice Dr. Andrea Firmenich aveva realizzato anche un catalogo particolarmente bello.

Alla fine del mese ha fatto seguito la presentazione finale di Judith Reitz e Jan Wagner a Casa Baldi ad Olevano Romano. L'Architetto Reitz ha esposto i suoi insoliti esperimenti formali e Jan Wagner ha letto alla fine una sua poesia pubblicata anche in questo volume, *der brennende hain* (Il boschetto in fiamme), in cui quasi non si intuisce l'elemento scatenante che ha portato alla composizione del testo: un incendio sotto Casa Baldi – in un'Italia quest'anno vessata dagli incendi – che Jan Wagner ha spento





Freunden löschte. Das war kein kleines Feuer mehr, sondern eine Front von über zwanzig Metern. Ich bin zutiefst dankbar für das, was sie verhindert haben und war glücklich, sie am kommenden Tag alle gesund zu sehen.

Am 4. Oktober war endlich Zeit für den Betriebsausflug, der diesmal zum *Giardino di Spoerri* ging, dem bezaubernden *Paradiesgarten*, den der Schweizer Künstler am Fuß des Monte Amiata mit Skulpturen von über vierzig Künstlern angelegt hat. Der lange Spaziergang und das köstliche Mittagessen in einem einfachen Landgasthaus waren der Anlaß für manches Gespräch, zu dem es im Lauf des Jahres vor lauter Betriebsamkeit oft nicht kommt – ein sehr gelassener, heiterer Tag.

Für das darauf folgende Wochenende hatten wir die besten Filme von Stipendiaten der verschiedensten ausländischen Akademien ausgewählt – von uns dabei Aurelia Mihai und Mara Kurotschka – und in Zusammenarbeit mit dem *Auditorium – parco della musica* an zwei Abenden mit Wieder-

•

assieme alla moglie, svegliata dal crepitio del fuoco, a Judith Reitz e consorte e a suoi amici. Non si trattava più di un piccolo fuoco, ma di un fronte di oltre venti metri. Sono profondamente grato per quello che hanno impedito e il giorno successivo sono stato contento di vederli tutti sani e salvi.

Il 4 ottobre è finalmente giunta l'ora della nostra gita sociale, che questa volta ci ha portato al *Giardino di Spoerri*, l'incantevole giardino del paradiso creato dall'artista svizzero ai piedi del Monte Amiata con sculture di oltre quaranta artisti. La lunga passeggiata e il delizioso pranzo in una semplice trattoria di campagna hanno consentito di intavolare alcune conversazioni per cui spesso non c'è il tempo durante l'anno a causa dell'intenso lavoro. È stata una giornata molto rilassata e piacevole.

Per il successivo fine settimana avevamo selezionato i migliori film realizzati dai borsisti delle diverse accademie straniere – della nostra quelli di Aurelia Mihai e Mara Kurotschka – e li abbiamo presentati in due serate,

holungen dort vorgestellt: *full house*, wie es Shara formuliert. Was noch als Test gedacht war, wollen wir in diesem Jahr in das offizielle Programm des römischen Filmfestivals integrieren.

Mitte des Monats öffneten Wieka Muthesius und Rudolf Finsterwalder ihre Studios und präsentierten im Rahmen des über die ganze Stadt verteilten Festivals *design+* ihr aktuelles Schaffen. Das Porträtkonzert von Dieter Dolezel und Anton Safronov wurde vom Ensemble *unitedberlin* gespielt, dirigiert übrigens vom diesjährigen Stipendiaten Stephan Winkler.

Eine sehr leise, besondere Veranstaltung verdankten wir am 8. November Ulf Stolterfoht, der zu einer Lesung experimenteller Dichtung Kollegen aus den anderen deutschen Sprachgebieten zu sich gebeten hatte: Urs Allemann aus der Schweiz, Franz Josef Czernin aus Österreich und Oswald Egger aus Südtirol lasen vor einem randvollen Saal.

In diesem Monat zeigte noch Jürgen Heiter seinen Film *Der Photo-*

con repliche, all'*Auditorium – Parco della Musica* con la sua collaborazione: *full house*, sono state le parole di Shara. Quello che era stato concepito come un test, quest'anno lo vogliamo integrare nel programma ufficiale del Festival del Cinema di Roma.

A metà mese Wieka Muthesius e Rudolf Finsterwalder hanno aperto i loro studi e presentato le loro attuali creazioni nell'ambito del Festival *design+* che si è svolto in diversi punti della città. Il concerto portrait di Dieter Dolezel e Anton Safronov è stato interpretato dall'ensemble *unitedberlin* e diretto peraltro dal borsista di quest'anno Stephan Winkler.

Un evento molto distinto e peculiare lo dobbiamo a Ulf Stolterfoht, che l'8 novembre ha invitato per una lettura di poesia sperimentale colleghi delle altre aree di lingua tedesca: Urs Allemann dalla Svizzera, Franz Josef Czernin dall'Austria e Oswald Egger dall'Alto Adige hanno letto in una sala gremita di persone.



graph, der den großen Kölner Künstlerfotografen Benjamin Katz zum Thema hat, und Doris Dörrie zeigte in kleinem Kreis ihren letztjährigen Berlinale-Beitrag *How to Cook Your Life*. Und schließlich, noch knapp vor dem großen *Finale*, heirateten nach langen Jahren *gesetzlosen* Zusammenlebens Annette Schöninger und Ulf Stolterfoht in Rom, mit einem großen, fröhlichen Fest im Mosaiksaal der Villa Massimo, mit Verwandten und allen, die überhaupt nur dabei sein konnten.

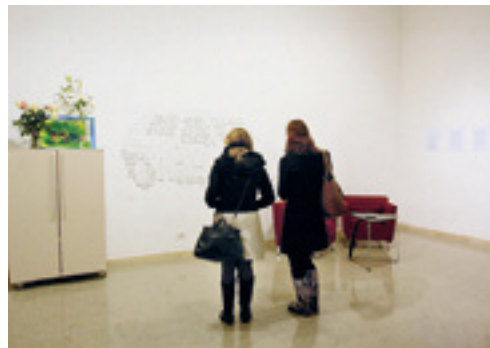
Wenn ich in der Vergangenheit von den drei Paukenschlägen am Ende der Veranstaltungen eines Jahres sprach, so war es diesmal eher ein Wirbel. Zunächst: das große Abschlussfest, *finale '07*. Matthias Weischer zeigte eine Auswahl seiner Zeichnungen und die erste große grafische Arbeit, die in diesem Jahr entstanden war. Die Werke der Komponisten waren digital zu hören, im Originalton sprachen sie mit dem italienischen Komponisten Patrizio Esposito über ihre Arbeit und die Prinzipien ihres Kom-

•

Sempre in questo mese Jürgen Heiter ha proiettato il suo film *Der Photograph*, dedicato al grande fotografo d'arte di Colonia Benjamin Katz, mentre Doris Dörrie ha mostrato ad un ristretto gruppo di persone il suo contributo alla Biennale di quest'anno: *How to Cook Your Life*. Infine, poco prima della grande *Finale*, dopo tanti anni di convivenza *fuori legge* Annette Schöninger e Ulf Stolterfoht si sono sposati a Roma, con una grande e allegra festa nella Sala Mosaico di Villa Massimo, assieme ai parenti e a tutti coloro che potevano essere presenti.

Se in passato ho parlato dei tre eventi sensazionali che concludono le manifestazioni di un anno, questa volta c'è stato piuttosto un turbinio. Dapprima la grande festa conclusiva, la *finale '07*. Matthias Weischer ha esposto una selezione dei suoi disegni e la prima grande opera grafica che ha avuto origine quest'anno. Le opere dei compositori potevano essere ascoltate in digitale, mentre loro parlavano in tono originale con il compo-





ponierens. Aurelia Mihai zeigte die letzten gerade fertig gewordenen Filme, Stefan Mauck eine neueste Wandarbeit, Wieka Muthesius, was sie in diesem Jahr in und für die Stadt entworfen und mit ihrem Assistenten Robin Herrmann als Modell gebaut hatte, Ingo Schulze und Ulf Stolterfoht lasen – da war seit dem Sommer einiges Neue und sehr Italienisches entstanden. Rudi Finsterwalder hatte seine zahllosen Modelle und Formen, die er im Lauf des Jahres gebaut hatte, aufgestellt, allerdings schaffte es seine letzte Kreation, eine schwere Konstruktion aus Betonringen nicht mehr allein über die Ziellinie. Am Ende der *Viale degli Artisti* stand sie, von Holzstempeln gestützt, im Scheinwerferlicht: der Kleber hatte im Regen nicht mehr abbinden wollen. Wir haben alle darüber geschmunzelt, er selbst zuerst, denn nach einem so intensiven Jahr kann man schon mal eine Krücke brauchen (was angesichts der vielen Verletzungen auf dem Fußballfeld noch auf ganz andere Art sinnträchtig war). Rudi Finsterwalder hatte mit seinen

•

sitore italiano Patrizio Esposito del loro lavoro e dei principi della loro composizione. Aurelia Mihai ha mostrato gli ultimi film appena terminati, Stefan Mauck la sua più recente opera parietale, Wieka Muthesius i suoi progetti realizzati quest'anno nella e per la città, costruiti come modello assieme al suo assistente Robin Hermann, mentre Ingo Schulze e Ulf Stolterfoht hanno letto dai loro libri – dall'estate era nato qualcosa di nuovo e di molto italiano. Rudi Finsterwalder ha esposto i numerosi modelli e forme che aveva costruito nel corso dell'anno, tuttavia la sua ultima creazione, una pesante costruzione di anelli di cemento, non ce l'ha fatta a tagliare il traguardo da sola. Così stava alla fine del Viale degli Artisti, sostenuta da puntelli di legno, illuminata dai riflettori: con la pioggia la colla non aveva voluto tenere. Abbiamo tutti ridacchiato, lui stesso per primo, poiché dopo un anno così intenso si può certo aver bisogno di una stampella (il che è in vario modo significativo, viste anche le tante ferite riportate sul campo da calcio).

Assistenten Sebastian Kofink, Stefan Knopf und Timo Grimberg auch vor Studio 7 einen zentralen Pavillon aus Holz, Stahl und Frischhaltefolie gebaut, der nicht nur zeigte, was er kann, sondern der *movida* dieses Abends bis zum Schulbeginn der Kinder am nächsten Morgen als Festzelt diente.

Am 7. Dezember dann der musikalische Höhepunkt des in dieser Sparte ohnehin reichen Jahres, das Abschlusskonzert der Villa Massimo im großen Saal des Auditoriums. Es spielte das *Ensemble Modern* eine Bach-Bearbeitung von Anton Safronov, Stücke von Safronov und Dieter Dolezel, von Salvatore Sciarrino und Helmut Lachenmann. Dieses Konzert war in jeder Hinsicht von exquisiter Qualität, und es ist ein besonderes Glück für die Komponisten, dass sie die Uraufführungen dieses Abends mit einem der besten Ensembles der Welt dank der großzügigen Unterstützung der Altana-Kulturstiftung 2008 noch einmal in Deutschland spielen lassen und variieren können.

Auch die neapolitanische Lesung, die wir gemeinsam mit der Uni-

•

Rudi Finsterwalder aveva costruito con i suoi assistenti Sebastian Kofink, Stefan Knopf e Timo Grimberg, anche davanti allo Studio 7, un padiglione centrale di legno, acciaio e pellicola trasparente, che non solo mostrava ciò di cui lui è capace, ma che è servito altresì come tendone per la *movida* di quella serata fino alla mattina successiva, all'ora di andare a scuola per i bambini.

Il 7 dicembre si è raggiunto quindi il culmine musicale di un anno già ricco in questa sezione: il concerto finale di Villa Massimo nella Sala Grande dell'Auditorium. L'*Ensemble Modern* ha eseguito un adattamento di Bach realizzato da Anton Safronov, brani di Safronov e Dieter Dolezel, di Salvatore Sciarrino ed Helmut Lachenmann. Questo concerto è stato di una squisita qualità sotto tutti gli aspetti e grazie al generoso sostegno dell'Altana-Kulturstiftung i compositori avranno la grande fortuna di poter far suonare nel 2008 ancora una volta in Germania, anche variandole, le prime esecuzioni di quella sera con uno dei migliori ensemble del mondo.



versität *l'Orientale* veranstalten, diesmal am 12. Dezember, hat mittlerweile ihre eigene Tradition. Wie versprochen wurden an diesem Abend die ersten Exemplare der Texte von Terézia Mora, die im Vorjahr gelesen hatte, verteilt, bevor Ulf Stolterfoht noch einmal aus *holzrauch über heslach* und Ingo Schulze über die ersten Empfindungen des Protagonisten aus *Neue Leben* im nunmehr frei zugänglichen Westen (was für die neapolitanischen Zuhörer, die ja auch westlich, aber eben anders westlich als wir sind, besonders amüsant war) lasen.

Nicht genug damit, haben sich die Stipendiaten noch mit vier Einzelveranstaltungen von Rom verabschiedet. Aurelia Mihai machte mit einer Retrospektive ihrer römischen Arbeiten am 3. Dezember den Auftakt, Wieka Muthesius hatte Hilde Léon am 10. zum Architekturgespräch eingeladen, Ingo Schulze las am 12. gemeinsam mit Christina Viragh, und Ulf Stolterfoht *wiederholte* seinen Leseabend experimenteller Poesie vom

•

Anche la lettura napoletana che organizziamo assieme all'Università L'Orientale, quest'anno il 12 dicembre, ha nel frattempo una propria tradizione. Come promesso, durante la serata sono stati distribuiti i primi esemplari dei testi di Terézia Mora letti l'anno precedente, prima che Ulf Stolterfoht leggesse di nuovo da *holzrauch über heslach* ed Ingo Schulze, da *Neue Leben*, le prime impressioni del protagonista nell'ovest ormai liberamente accessibile (particolarmente divertenti per gli ascoltatori napoletani, che sono anche loro occidentali, ma diversamente da come lo siamo noi).

Non essendo tutto questo abbastanza, i borsisti hanno preso commiato da Roma con quattro eventi individuali: Aurelia Mihai ha iniziato il 3 dicembre con una retrospettiva dei suoi lavori romani, Wieka Muthesius il 10 ha invitato Hilde Léon ad un colloquio di architettura, il 12 Ingo Schulze ha letto assieme a Christina Viragh e il 17 Ulf Solterfoht ha *ripetuto* la sua serata di lettura di poesie sperimentali tenuta a novembre, ma questa

November am 17. Dezember, aber diesmal mit vier italienischen Dichtern, moderiert von Camilla Miglio: Maria Grazia Calandrone, Marco Giovenale, Matteo Marchesini und Tommaso Ottonieri.

Zum Jahresende gab es in Anwesenheit des Parlamentspräsidenten On. Guido Milana, des deutschen Botschafters beim Heiligen Stuhl, Dr. Henning Horstmann und der Bürgermeisterin von Olevano Romano, Guglielmina Ranaldi, in der Kirche S. Margherita in Olevano ein großes Konzert, das Sylke Zimpel mit der *schola cantorum* von Genazzano einstudierte hatte. Danach fanden sich die Zuhörer noch einmal in der Casa Baldi zusammen, wo sie von Sylke Zimpel, Thomas Doetsch und Antje Freiesleben, die erste Entwürfe ihrer *Horizonte* – Serie zeigte, bewirtet wurden.

Gesondert sei angefügt, dass Carsten Nicolai in diesem Jahr den hochdotierten *Zurich-Preis* erhalten hat und Ingo Schulze gleich vier Auszeichnungen, darunter den *Preis der Leipziger Buchmesse*. Gratuliert habe ich

•

volta con quattro poeti italiani e con la moderazione di Camilla Miglio: Maria Grazia Calandrone, Marco Giovenale, Matteo Marchesini e Tommaso Ottonieri.

A fine anno, in presenza del Presidente del Consiglio Regionale On. Guido Milana, dell'Ambasciatore Tedesco presso la Santa Sede Dr. Henning Horstmann e del Sindaco di Olevano Romano Guglielmina Ranaldi, nella Chiesa S. Margherita di Olevano ha avuto luogo un grande concerto, allestito da Sylke Zimpel con la *schola cantorum* di Genazzano. Successivamente gli ascoltatori si sono riuniti a Casa Baldi, ospitati da Sylke Zimpel, Thomas Doetsch e Antje Freiesleben, che ha presentato le prime bozze della sua serie *Horizonte*.

Va aggiunto inoltre che quest'anno a Carsten Nicolai è stato conferito il *Premio Zurigo*, dalla ricca dotazione, ed Ingo Schulze ha subito ricevuto quattro riconoscimenti, tra cui il *Premio della Fiera del Libro di Lipsia*. Mi

den beiden längst, aber ein Kompliment geht auch an die Jury der Villa Massimo, die diese beiden ausgewählt hat.

Über ein ein neues, wunderbares Klavier in der Casa Baldi hinaus, hat der Haushaltsausschuß des Bundestages im November den Weg frei gemacht zur Erfüllung eines großen Wunsches: der Anschaffung eines neuen, des Hause würdigen Flügels. Tatsächlich ziert ein außergewöhnlich schön klingender *Steinway* seit Januar 2008 unser Haus, ausgesucht von unserem Jury-Mitglied Hans Lüdemann und erworben bei einem der bedeutendsten Techniker des Pianos in der Welt, bei Angelo Fabbrini in Pescara. Aber dies ist eine andere Geschichte, die im kommenden Jahr erzählt wird.

Ich übertreibe nicht, wenn ich sage, dass beim Weihnachtsessen am 20. Dezember alle, auf unterschiedlichste Art zufrieden, auf ein überreiches Jahr zurückschauten. Am Dreikönigstag haben wir uns mit einem letzten Glas voneinander verabschiedet. Wir wussten, es war nicht auf lang.

•

sono già congratulato con entrambi, ma un complimento va formulato anche alla giuria di Villa Massimo che li ha selezionati.

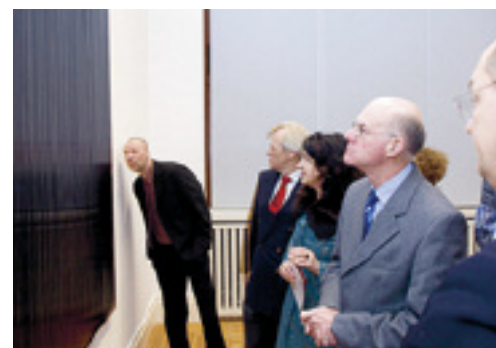
Oltre ad aver consentito un nuovo meraviglioso pianoforte a Casa Baldi, la Commissione Bilancio del Bundestag a novembre ha dato il via libera alla realizzazione di un grande sogno: l'acquisto di un nuovo pianoforte a coda degno della Villa. Da gennaio 2008, infatti, uno *Steinway* dal suono straordinario orna la nostra Accademia, scelto dal membro della nostra giuria Hans Lüdemann e comprato da uno dei più importanti tecnici del piano a livello mondiale, da Angelo Fabbrini a Pescara. Ma questa è un'altra storia, che verrà raccontata l'anno venturo.

Non esagero se dico che al pranzo di Natale del 20 dicembre tutti, ciascuno soddisfatto a modo suo, si lasciavano alle spalle un anno ricchissimo. Il giorno dell'Epifania ci siamo salutati con un ultimo brindisi. Sapevamo che ci saremmo ritrovati presto.

Zum 20. Februar dieses Jahres sahen wir uns alle in Berlin wieder. Nach dem großen Erfolg 2007 hatten wir uns entschlossen, die zweite Nacht der Villa Massimo im Martin-Gropius-Bau zu wagen, und wir sind seinem Direktor Gereon Sievernich und dem Intendanten der Berliner Festspiele, Dr. Joachim Sartorius sehr dankbar, dass sie uns dies wieder ermöglicht haben. 1500 qm waren zu bespielen und möglichst viele Gäste zu empfangen, damit der Zweck, das Haus und seine zurückgekehrten Stipendiaten in die Wahrnehmung der deutschen Öffentlichkeit zu bringen (was in diesem Jahr nicht in jedem Fall nötig war), sich erfüllte. Tatsächlich kamen weit über tausend Gäste an diesem Abend, den Till Brönner mit einer stilechten Fanfare eröffnete, bevor nach den Reden von Bundestagspräsident Norbert Lammert, dem Präsidenten des Sparkassen- und Giroverbandes Heinrich Haasis, dem Autor dieser Zeilen, schließlich Ingo Schulze über das nicht

Berliner Epilog • Epilogo berlinese

Il 20 febbraio di quest'anno ci siamo rivisti tutti a Berlino. Dopo il grande successo del 2007 avevamo deciso di azzardare la seconda notte di Villa Massimo al Martin-Gropius-Bau e siamo molto grati al suo Direttore Gereon Sievernich e al Direttore dei Berliner Festspiele Dr. Joachim Sartorius per avercelo nuovamente consentito. Abbiamo dovuto riempire 1500 mq di superficie e ricevere più ospiti possibili per soddisfare l'obiettivo di far conoscere al pubblico tedesco l'Accademia e i suoi borsisti nel frattempo rientrati in Germania (il che quest'anno non era in ogni caso necessario). Di fatto molto più di mille ospiti hanno preso parte alla serata, che Till Brönner ha aperto con una fanfara in stile originale prima che, una volta pronunciati i discorsi del Presidente del Bundestag Norbert Lammert, del Presidente dello Sparkassen- und Giroverband Heinrich Haasis e dell'autore di queste righe, Ingo Schulze ci leggesse infine qualcosa sull'anno non



immer leichte, manchmal sogar ausgesprochen schwierige Jahr mit den Stipendiaten und dem Direktor aus der Sicht eines Hundes berichtete: *Rom – Hundeblicke*. Auch diese Rede ist im vorliegenden Band abgedruckt, rechnet sie doch schonungslos mit allem ab und ist zu diesem Bericht das richtige Gegenstück. Der Teil der Zuhörer, der im südlichen Teil des Saales zum Rednerpult hin saß, war offensichtlich amüsiert, der im entfernten nördlichen Teil wegen der mäßigen Akustik entsetzt (aber einzelne doch grinsend), weil man nicht gehört hatte, dass hier ein Hund sprach und an eine Wiederholung der alten Brinkmannschen Brandrede aus den 70ern mit anderen Worten und neuen Tatsachen glaubte.

Die Ausstellung hatte als Blickpunkt den Pavillon von Rudolf Finsterwalder, der, demontiert aus Rom gebracht und nun wieder zusammgebaut und neu gestrichen, an diesem Abend einen alten Beobachter (wenn er doch nur noch seinen Kopf hätte!) aus der Villa Massimo aufnahm: den

•

sempre facile, talvolta addirittura decisamente difficile, con i borsisti e il Direttore, dal punto di vista di un cane: *Rom – Hundeblicke* (Roma – sguardi di un cane). Anche questo discorso è stampato nel presente volume, tuttavia esso fa implacabilmente i conti con tutto ed è il giusto contraltare per questa relazione. Gli spettatori seduti nella parte sud della sala, verso il leggio dell'oratore, erano evidentemente divertiti, quelli nella lontana parte nord erano indignati a causa della scarsa acustica (alcuni però sghignazzavano), perché non avevano sentito che stava parlando un cane e credevano si trattasse di una replica, con altre parole e nuovi fatti, del discorso incendiario tenuto da Brinkmann negli anni settanta.

L'elemento cardine dell'esposizione era il padiglione di Rudolf Finsterwalder che, trasportato da Roma dopo esser stato smontato e poi rimontato e ridipinto qui a Berlino, quella sera ha accolto un vecchio osservatore (se soltanto avesse ancora la testa!) proveniente da Villa Massimo: il *togatus*

römischen *togatus* in Richterpose, der in der Nähe des Parkplatzes der Villa Massimo aufgestellt war. Es ist eine besonders qualitätvolle, stadtrömische Arbeit aus augusteischer Zeit, die für die große Varus-Schlacht-Ausstellung 2009 in Haltern vorgesehen ist. Bevor es dazu kommt, wird die Skulptur im Pergamonmuseum von Gerhard Kunze und Christoph Kronewirth restauriert, die auch den Transport vorbereiteten und begleiteten. Der Marmor wird in seinem früheren Weiß erstrahlen, aber wir wollten ihn schmutzig, denn im Grunde ist der *togatus* einer von uns. Bei uns sollte er nicht das sein, was er in einem Jahr sein wird, sondern, zusammen mit dem Pavillon, ein Zeuge dafür, dass in diesem Haus auch gelebt wurde!

Nach Westen zu begann die Reihe der Ausstellungsräume mit Zeichnungen und den neuen Grafiken von Matthias Weischer, im folgenden Raum Wieka Muthesius, die ihren langen roten Theatervorhang nun in Berlin montiert hatte, davor drei neue, weiße Mac-Computer mit den römischen

•

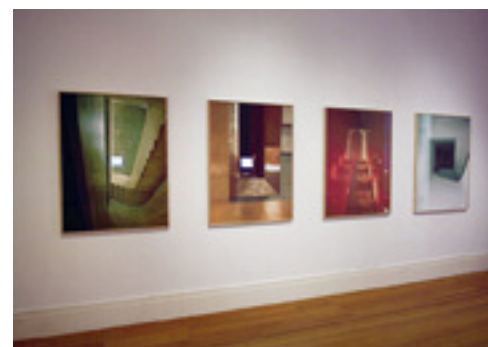
romano in posa equestre che si ergeva vicino al parcheggio di Villa Massimo. È un'opera dell'*urbs* romano dell'età augustea di notevole qualità, destinata alla grande mostra sulla battaglia di Varus che verrà allestita nel 2009 ad Haltern. Prima di allora la scultura verrà restaurata nel Pergamonmuseum da Gerhard Kunze e Christoph Kronewirth, che hanno anche preparato ed affiancato il trasporto. Il marmo tornerà a splendere nel suo bianco originale, ma noi lo volevamo sporco, perché in fondo il *togatus* è uno di noi. Da noi non doveva essere quello che sarà tra un anno, bensì – assieme al padiglione – una testimonianza del fatto che in quest'Accademia si è anche vissuto!

Procedendo verso ovest iniziava la serie di spazi espositivi con disegni e nuovi grafici di Matthias Weischer, nella sala successiva Wieka Muthesius aveva montato a Berlino il suo lungo sipario rosso con davanti tre nuovi computer Mac di colore bianco con i progetti romani e infine, in una sala comune, Matthias Weischer ha esposto il suo grande gruppo scul-

Projetten, schließlich ein gemeinsamer Raum von Matthias Weischer, der seine große, in Rom entstandene Holzskulpturengruppe und Carsten Nicolai, der eine Fotoarbeit zeigte, die auf die astronomische Uhr im Kloster von *Trinità dei Monti* an der Spanischen Treppe zurückgeht. Den Eckraum belegte wieder Carsten Nicolai mit einer vierteiligen Rauminstallation, bevor Aurelia Mihai den Westflügel mit ihren Videoarbeiten in den folgenden zwei Räumen beschloß. Zur anderen Seite, nach Osten hin, zeigte Rudolf Finsterwalder auf einem riesigen Tisch einige seiner in Rom entstandenen Architekturmodelle, im Eckraum folgte Stefan Mauck mit einem großen Folienbild und zwei neuen Holzreliefs, eines davon aus Ostia, bevor man in den Raum gelangte, in dem Dieter Dolezels und Anton Safronovs Kompositionen noch einmal wie im Oktober vom Ensemble *unitedberlin* gespielt wurden, Ingo Schulze vom römischen *Candyman* las, dann Jan Wagner und schließlich Ulf Stolterfoht, so, wie in den ersten Zeilen dieses Berichts geschrieben.

•

toreo ligneo sorto a Roma e Carsten Nicolai un lavoro fotografico sull'orologio astronomico del Convento di Trinità dei Monti presso la scalinata di Piazza di Spagna. La stanza d'angolo era occupata ancora da Carsten Nicolai con un'installazione spaziale costituita da più parti, mentre Aurelia Mihai chiudeva l'ala ovest con le sue opere video esposte nelle due stanze successive. Dall'altra parte, verso est, Rudolf Finsterwalder aveva disposto su un enorme tavolo alcuni dei suoi modelli di architettura creati a Roma, nella sala d'angolo Stefan Mauck aveva esposto un grande quadro di pellicola e due nuovi rilievi in legno, uno dei quali proveniente da Ostia, poi si giungeva nella stanza in cui l'ensemble *unitedberlin* eseguiva ancora una volta, come in ottobre, le composizioni di Dieter Dolezel e Anton Safronov, mentre Ingo Schulze leggeva da *Candyman*, che aveva scritto a Roma, quindi Jan Wagner e infine Ulf Stolterfoht, così come viene descritto nelle prime righe di questa relazione.



Ein Haus wie die Villa Massimo existiert und operiert nicht ohne mannigfaltige Zuneigung und Zuwendung. Es waren Wunsch und Absicht des Stifters Eduard Arnhold, dass dieses Haus dem preußischen, also heute dem deutschen Staat gehört und dass dieser es fördert. Wir sind froh, dass dies bis auf den heutigen Tag uneingeschränkt gilt.

Die erste, grundlegende Zuwendung, die wir erhalten, kommt denn auch von unserem *Mutterhaus*, dem Beauftragten der Bundesregierung für Kultur und Medien. Ich danke an erster Stelle Staatsminister Bernd Neumann für die Unterstützung dieses Hauses und das Vertrauen in mich sehr herzlich. Gruppenleiterin Dr. Sigrid Bias-Engels, Gruppenleiter Michael Tietmann und Referatsleiter Hans Göser haben sich verlässlich um die Grundlagen unserer Arbeit gekümmert. Besonderer Dank gilt Rosa Schmitt-Neubauer, die sich mit ihrem Team, mit Dr. Petra Kuhn, Annegret

Dank • Ringraziamenti

Un'istituzione come Villa Massimo non può esistere e lavorare senza un'ampia dilezione e svariate sovvenzioni. Erano il desiderio e l'intenzione del Fondatore Eduard Arnhold che quest'Accademia appartenesse allo Stato prussiano, quindi oggi allo Stato tedesco e che questo la finanziasse. Siamo lieti che ciò sia tuttora pienamente valido.

La prima fondamentale sovvenzione che riceviamo viene proprio dalla nostra *casa madre*, dall'Incaricato del Governo Federale per la Cultura e i Media. Ringrazio innanzitutto vivamente il Ministro Aggiunto Bernd Neumann per il sostegno del suo Dicastero e per la fiducia in me riposta. I Direttori Generali Dr. Sigrid Bias-Engels e Michael Tietmann ed il Capo di Divisione Hans Göser si sono occupati con affidabilità delle basi del nostro lavoro. Un ringraziamento particolare va a Rosa Schmitt-Neubauer, che con il suo team, con la Dr. Petra Kuhn, con Annegret Blaut, Angelika

Blaut, Angelika Kinzer, Roland Berger, Walter Braune, Renate König und Marlies Stüber tagaus tagein mit uns beschäftigt und immer wieder konkrete Anstöße gegeben hat. Besonders dankbar möchte ich ein neues, sehr schönes Klavier für die Casa Baldi erwähnen.

Gleicher Dank gilt der Speerspitze der Kultur im Haushaltsausschuß des Deutschen Bundestages, den beiden Berichterstatlern der Koalition Steffen Kampeter (CDU/CSU) und Petra Merkel (SPD), die gemeinsam mit ihren Kollegen die Villa Massimo zusätzlich ausgestattet haben – es ist besonders der neue *Steinway*, den ich meine.

In Rom geht mein Dank wieder an Ludovico Pratesi und Nicola Sani, verlässliche und vertrauensvolle Partner, an Tobias Piller, den gerade wiedergewählten Präsidenten der Auslandspresse in Italien für seine wertvollen Hinweise und Ratschläge, an den Programmleiter Mauro Bucarelli und Rosario Cupolillo, den Produktionsleiter der Accademia Nazionale di

•

Kinzer, Roland Berger, Walter Braune, Renate König e Marlies Stüber, si è dedicata a noi giorno dopo giorno ed ha sempre dato impulsi concreti. Desidero menzionare con particolare gratitudine un pianoforte nuovo molto bello per la Casa Baldi.

Ringrazio parimenti i paladini della cultura nella Commissione Bilancio del Bundestag tedesco, i due portavoce della coalizione Steffen Kampeter (CDU/CSU) e Petra Merkel (SPD), che assieme ai loro colleghi hanno inoltre provveduto all'equipaggiamento di Villa Massimo: è in particolare al nuovo *Steinway* che mi riferisco.

A Roma i miei ringraziamenti vanno nuovamente a Ludovico Pratesi e Nicola Sani, nostri partner fidati e affidabili, a Tobias Piller, appena rieletto Presidente dell'Associazione della Stampa Estera in Italia, per i suoi preziosi suggerimenti e consigli, a Mauro Bucarelli e Rosario Cupolillo, rispettivamente il Segretario alla programmazione artistica e il Direttore di

S. Cecilia, an Camilla Miglio und Monica Lumachi, die unseren Schriftstellern immer wieder helfen und großzügig, nämlich kostenlos, deren Texte übersetzen sowie Raimondo di Maio und Lello Esposito, die mit großzügiger Unterstützung und vielen konkreten Hilfen zum Gelingen unserer neapolitanischen Lesungen beigetragen haben.

Mein besonderer Dank geht an

- BMW Italia für ein weiteres Jahr guter Zusammenarbeit, an seinen Präsidenten Andrea Castronovo, an Chief Executive Gianfranco Tonoli und im besonderen an Kommunikationsdirektor Gianni Oliosi, dem ich für sein Engagement bei mehreren unserer großen Veranstaltungen ausdrücklich danken möchte.
- die Altana-Kulturstiftung. Prof. Dr. Nikolaus Schweickart und

•

produzione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, a Camilla Miglio e Monica Lumachi, che aiutano sempre i nostri scrittori e traducono generosamente, ossia gratuitamente, i loro testi nonché a Raimondo di Maio e Lello Esposito, che hanno contribuito con il loro grandioso sostegno e molti aiuti concreti alla riuscita delle nostre letture napoletane.

Rivolgo un grazie particolare

- a BMW Italia per un altro anno di ottima collaborazione, al suo Presidente Andrea Castronovo, al Chief Executive Gianfranco Tonoli e soprattutto al Responsabile della comunicazione Gianni Oliosi, che desidero ringraziare espressamente per l'impegno profuso in numerose delle nostre grandi manifestazioni;
- all'Altana-Kulturstiftung. Il Prof. Dr. Nikolaus Schweickart e la

Dr. Andrea Firmenich und ihre Mitarbeiter haben uns großzügig zu unserer Ausstellung mit Zeichnungen von Karl Bohrmann und den Konzerten des Ensemble Modern verholfen. Darüber hinaus hat die Altana-Kulturstiftung die Präsentation unserer Stipendiaten aus dem Jahr 2006 im Sinclair-Haus ermöglicht.

- Heinrich Haasis, den Präsidenten des Deutschen Sparkassen- und Giroverbands und die Leiterin der Kulturstiftung des DSGV, Frau Dr. Heike Kramer für die Ermöglichung der Präsentation der Villa Massimo in Berlin.
- Volker Wiedmeyer, den Vizepräsidenten von Mercedes-Benz Italia, der verschiedene Projekte und Publikationen unserer Stipendiaten großzügig unterstützt hat.
- Erik Bettermann, den Intendanten der Deutschen Welle, für die Medienpartnerschaft mit seinem Haus.

•

Dr. Andrea Firmenich, con i loro collaboratori, si sono prodigati nell'aiutarci a realizzare la nostra esposizione con disegni di Karl Bohrmann e i concerti dell'Ensemble Modern. L'Altana-Kulturstiftung ha altresì reso possibile la presentazione dei nostri borsisti del 2006 nel Sinclair-Haus;

- a Heinrich Haasis, Presidente del Deutscher Sparkassen- und Giroverband e alla Direttrice della fondazione culturale dell'associazione, Dr. Heike Kramer, per aver generosamente consentito la presentazione di Villa Massimo a Berlino;
- a Volker Wiedmeyer, Vicepresidente di Mercedes-Benz Italia, che ha gentilmente sostenuto diversi progetti e pubblicazioni dei nostri borsisti;
- a Erik Bettermann, Direttore della Deutsche Welle, per la partnership mediatica con la sua emittente;
- alla fondazione culturale Hypo-Kulturstiftung di Monaco di Baviera e al

- die Hypo-Kulturstiftung in München und ihren Geschäftsführer Hans-Dieter Eckstein für die Unterstützung der *poesia* – Lesungen im November.
- Dr. Heinz Schweer, den Geschäftsführer der Vion Food Group und Dr. Josef Schrädler, den Direktor der Bayerischen Staatsbrauerei Weißenstephan, für die opulente alimentare Ausstattung unseres Sommerfestes. Es waren Staatssekretär Gert Lindemann vom Bundesministerium für Ernährung, Landwirtschaft und Verbraucherschutz mit seinen Mitarbeitern Swantje Helbing und Dr. Heiner Thofern sowie Dr. Thomas Goppel, Bayerischer Staatsminister für Wissenschaft, Forschung und Kunst mit seinem persönlichen Referenten Dr. Johannes Eberle, die dies gemeinsam angestoßen haben.
- Klaus Hildebrand für die Ermöglichung des Konzertes der Bamberger Symphoniker in der Villa Massimo.

•

suo Direttore Generale Hans-Dieter Eckstein per il supporto alle letture di *poesia* a novembre;

- al Dr. Heinz Schweer, Direttore Generale del Vion Food Group e al Dr. Josef Schrädler, Direttore del birrificio statale bavarese Weißenstephan, per l'opulenta fornitura gastronomica durante la nostra Festa dell'Estate. Erano stati il Sottosegretario di Stato presso il Ministero Federale dell'Alimentazione, dell'Agricoltura e della Tutela dei Consumatori Gert Lindemann con i suoi collaboratori Swantje Helbing e Dr. Heiner Thofern ed il Ministro bavarese della Scienza, della Ricerca e dell'Arte Dr. Thomas Goppel, con il suo assistente personale Dr. Johannes Eberle, a dare insieme l'impulso per quest'iniziativa;
- a Klaus Hildebrand per aver reso possibile il concerto dei Bamberger Symphoniker a Villa Massimo;

- Maestro Angelo Fabbrini, Pescara, für Unterstützung und großzügiges Entgegenkommen beim Erwerb von Klavieren.
- den Präsidenten des Regionalparlaments von Latium, On. Guido Milana, Martin Elsner, Pre-Opening Manager und Geschäftsführer der Roccoforte –Hotels Deutschland, Ferrero Deutschland und das Riedenburg Brauhaus für gastronomische Hilfestellungen und zusätzliche Bewirtungen im Martin-Gropius-Bau.

Wer zählt die Abende, die Wochenenden, die die Mitarbeiter der Villa Massimo zum Gelingen dieses dichten Programms beigetragen haben? Niemand, aber um so mehr gebührt Ihnen mein tief empfundener Dank, und die Komplimente, die man mir für dieses Haus macht, muß ich ohne jeden Abstrich an sie weitergeben: Ute Brunn, die das Haus exzellent verwaltet, Eva Huttenlauch und Alwina Pampuch, die zusammen mit Floriana

•

- al Maestro Angelo Fabbrini, di Pescara, per l'appoggio e la grande disponibilità nell'acquisto di pianoforti;
- al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, l'On. Guido Milana, a Martin Elsner, Pre-Opening Manager e Direttore Generale di Roccoforte Hotel Germania, a Ferrero Germania e alla Riedenburg Brauhaus per gli aiuti e anche servizi gastronomici al Martin-Gropius-Bau.

Chi conta le serate, i fine settimana in cui i collaboratori di Villa Massimo hanno contribuito alla riuscita di questo fitto programma? Nessuno, ma tanto più essi meritano la mia profonda gratitudine ed i complimenti che mi vengono rivolti per l'Accademia li devo trasmettere senza eccezione alcuna a loro: a Ute Brunn, che amministra l'Accademia in modo eccellente, a Eva Huttenlauch e Alwina Pampuch, che assieme a Floriana Donati e Ornella Aiello hanno dimostrato come può brillare una segreteria, a Dennis

Donati und Ornella Aiello gezeigt haben, wie ein Sekretariat glänzen kann, Dennis Päschel, auf dessen Einsatz zu jeder Zeit Verlaß war, Hilde Gerwer, die überaus gewissenhaft sämtliche Arbeitsprozesse managte, Anna Fricke und in ihrer Nachfolge Allegra Giorgolo, die sich erfolgreich um die Presse- und Kommunikationsarbeit kümmerten, Shara Wasserman, die die Stipendiaten auf die *rechten Wege* Roms führte und viele Kontakte herstellte, Agnese Picari, die die Veranstaltungen so betreute, dass man sich keine weiteren Gedanken machen musste, Alessandro Luzzi, der wahrlich mit neuen Besen durch das Haus kehrt sowie Maria Lauria, die den überaus reinlichen Zustand des Hauses verantwortete und Maurizio Baroncini, dem der Park in seiner Pflege und dem Gedeihen seiner Pflanzen anvertraut ist.

Gerade wegen des hohen Arbeitsanfalls waren wir sehr dankbar für die Hilfe, die uns die Praktikantinnen im Lauf des Jahres gewährten, und die mit ihren freundlichen Charakteren und einer Intelligenz und Bildung,

•

Päschel, su cui si è sempre potuto fare affidamento, a Hilde Gerwer, che ha gestito scrupolosamente tutti i processi lavorativi, ad Anna Fricke e Allegra Giorgolo, che l'ha succeduta, che si sono occupate con successo della stampa e della comunicazione, a Shara Wassermann, che ha portato i borsisti sulle *rette vie* di Roma e creato molti contatti, ad Agnese Picari, che ha curato gli eventi in modo tale che non restava più nulla di cui preoccuparsi, ad Alessandro Luzzi, che con la sua bravura ha veramente portato una ventata di nuovo nell'Accademia nonché a Maria Lauria, a cui dobbiamo l'aspetto estremamente lindo della Villa e a Maurizio Baroncini, a cui è affidata la cura del parco e la crescita delle piante.

Proprio per la grande mole di lavoro da svolgere, siamo stati molto grati per l'aiuto fornitoci nel corso dell'anno dalle tirocinanti, aiuto che con la loro gentilezza, intelligenza e istruzione ci hanno accordato, e questo fa loro onore, svolgendo anche semplici attività. Ringrazio, nell'ordine della

die sie, und das zeichnete sie aus, auch einfachen Tätigkeiten angedeihen ließen. Ich danke, in der Folge ihrer Anwesenheit in der Villa Massimo, Charlotte Eckstein, Wibke Joswig, Susanne Pyschik, Jessica Freunscht, Wiebke Wöllmer, Maria Krausch und Anna Erhart.

Danke ihnen allen für die großartige Bewältigung eines unglaublich intensiven, schönen Jahres.

Joachim Blüher
Rom, am 7. März 2008

•

loro presenza a Villa Massimo, Charlotte Eckstein, Wibke Joswig, Susanne Pyschik, Jessica Freunscht, Wiebke Wöllmer, Maria Krausch e Anna Erhart.

Grazie a tutti loro per aver affrontato in modo grandioso un anno incredibilmente intenso e bello.

Joachim Blüher
Roma, 7 marzo 2008

*Rom.
Hundeblicke.
319 Tage
in Studio 10*

INGO SCHULZE

*Roma.
Sguardi di un cane.
319 giorni
nello Studio 10*

Ich bin froh, dass es vorbei ist. Viel zu viele Katzen, viel zu viele Kinder! Und immer diese Flugzeuge! Wenn wir Glück hatten, donnerte um Mitternacht das letzte über uns hinweg, zwischen Mitternacht und zwei Uhr polterten und rasselten die Müllwagen, in den Pausen grölende Passanten oder die heulenden Motorräder der Verrückten, und wenn dann mal keine Kinder oder Mütter schrien, gifteten sich die Katzen auf eine Art und Weise an, wie man es sich nördlich der Alpen kaum vorzustellen vermag. Und um sechs dann wieder das erste Flugzeug und so weiter. Natürlich bin ich hellhöriger als andere, aber das ist nicht der Punkt. Was mich wirklich nervte war, dass ich dabei auch noch voller Dankbarkeit und Begeisterung sein sollte, wie toll ich es doch hätte, ich, der einzige Hund in der Villa Massimo. Glauben Sie mir, seit letztem Jahr kann ich das Wort "traumhaft" nicht mehr hören. Vielleicht war es bei den anderen nicht so schlimm, bei uns hatte man schon aus Prinzip hochgestimmt zu sein, selbst wenn es regnete.

•

Sono contento che sia finita. Troppi gatti, troppi bambini! E quegli aeroplani! Quando ci diceva bene, l'ultimo rombava sopra le nostre teste attorno a mezzanotte, tra mezzanotte e le due poi seguivano strepitando e sferragliando i camion dell'immondizia, tra una pausa e l'altra le grida di passanti sguaiati o il rombo delle motociclette di pazzi scatenati, e se per una volta non c'erano né bambini né mamme a strillare, allora erano i gatti a accapigliarsi con una violenza inimmaginabile a nord delle Alpi. E alle sei poi di nuovo il primo aeroplano, e così via. Certo io ho l'udito più sensibile di altri, ma non è questo il punto. Quello che davvero mi dava sui nervi era che in tutto ciò dovevo anche mostrarmi grato e pieno di entusiasmo per la meravigliosa situazione in cui mi trovavo, io, unico cane di Villa Massimo. Credetemi, da un anno non posso più sentir pronunciare la parola "meraviglioso". Forse gli altri non si facevano tanti problemi, da noi invece si doveva essere entusiasti per principio, anche quando pioveva.

Glauben Sie mir. Mir war die ganze Sache von Anfang an suspekt. Dieser Jubel, nach Rom, nach Rom! Was sollte das Gerede von Park und Duft und Wärme und dass ich, wann immer ich wollte, draußen sein könnte, wenn in der Hausordnung, noch auf der ersten Seite unter Punkt 1. 2. steht: "Die Mitnahme von Haustieren und Tierhaltung ist grundsätzlich nicht gestattet." Ich war also a priori ein *animale non gratus*, ohne Rechtsanspruch, nur geduldet, jederzeit hätte ich der Villa verwiesen werden können. Und wenn ich Ihnen sage, dass ich Tür an Tür mit dem Direttore lebte, können Sie sich leicht vorstellen, unter welcher Spannung ich Tag ein Tag aus stand. Natürlich versuchte ich ihm aus dem Weg zu gehen, doch wenn er vor der Tür steht, was dann? Natürlich geriet ich in Panik. Niemand wusste besser als ich, dass man meinetwegen doch kein Villa Massimo Stipendium abbricht. Ich hätte sehen können, wo ich bleibe. Nördlich der Alpen glaubt man ja, jeder Hund hätte einen

•

Credetemi, a me la cosa era rimasta sospetta fin dall'inizio. Tutta quell'esaltazione, a Roma, a Roma! Che senso aveva quel continuo parlare di parchi, di profumi, del caldo e del fatto che avrei potuto stare all'aria aperta ogni volta che avessi voluto, se poi nel regolamento, già in prima pagina, al punto 1.2 sta scritto: "E' proibito portare con sé e ospitare animali domestici". Pertanto, io ero a priori un animale *non grato*, senza alcun diritto, appena tollerato, che avrebbe potuto essere cacciato via dalla Villa in ogni momento. E se vi dico che abitavo gomito a gomito con il Direttore potete ben immaginare in che stato di ansia vivessi giorno dopo giorno. Certo, cercavo di evitarlo, ma che fare se me lo trovavo davanti alla porta? Naturalmente piombavo nel panico. Nessuno meglio di me sapeva che mai e poi mai si sarebbe rinunciato a una borsa di studio di Villa Massimo per causa mia. Avrei dovuto vedermela da solo e trovarmi un posto dove stare. A nord delle Alpi si pensa che ogni cane abbia un padrone, e anche io

Besitzer, selbst ich dachte erst, ah, diese südliche Freiheit, ah, keine Leine, ah, niemand der mit der Tüte hinter dir her rennt, ah, kein "Sitz!" und kein "Platz!" am Bordstein. Aber wenn dann überhaupt niemand mehr da ist, kein Herrchen, kein Frauchen? Wehe! Wehe! Meine dürstenden und hungernden, meine kranken und traumatisierten Schwestern und Brüder.

Aber besser der Reihe nach.

Nach zwei Tagen im Auto war mir nur noch hundelend. Als sich das Tor öffnete sagte er: "Schau, ist das nicht phantastisch?" Überhaupt hatte er es mit dem Tor. Das gehört jetzt vielleicht nicht hierher, aber wann immer er den Toröffner betätigte, sah er zufrieden aus wie ein Fuchs, der gerade zwei Gänse verspeist hat. Sehr aufrecht, sehr langsam und sehr konzentriert, als würde er die neidvollen Blicke der Römer und Touristen nicht bemerken, schritt er durchs Tor. Ich fand es ja auch nicht

•

all'inizio avevo pensato ah, che bellezza questa libertà mediterranea senza guinzaglio, senza nessuno che ti corre dietro con il sacchetto di plastica, senza comandi sul bordo del marciapiede tipo "sitz!", "platz!" eccetera. Ma se poi non c'è più nessuno, nessun padrone, nessuna padrona? Oddio! Oddio! Tutti i miei poveri fratelli e sorelle malati, traumatizzati, assetati e affamati.

Ma procediamo per ordine.

Dopo due giorni di automobile stavo da cani. Quando si aprì la portiera lui disse: "Guarda, non è fantastico?". Soprattutto, "fantastico" per lui era il cancello d'ingresso. Forse non è questa la sede giusta per parlarne, ma ogni volta che azionava l'apriporta aveva un'aria soddisfatta come una volpe che si sia appena fatta fuori due oche. Dopodiché varcava il cancello con portamento nobile, molto lentamente e con grande concentrazione, come se non notasse gli sguardi invidiosi dei romani e dei turisti.

schlecht, dass zur Abwechslung mal die anderen draußen bleiben mussten. Aber trotzdem, so muss man sich nicht aufführen. Unter vier Augen nannte er das Tor schon mal Paradiespforte. Und wissen Sie, welche Frucht er dort vom Baum riss? Zitrone. Wenn ich zusammenzähle, wie viele Zitronen er mir letztes Jahr unter die Nase gehalten hat! Als wüsste ich nicht, wie Zitronen riechen. Aber was soll man sagen, wenn einer schon bei Kakteen und Zypressen, Pinien und Palmen vor Glück die Augen verdreht. Ich jedenfalls habe eine dezidiert andere Vorstellung vom Paradies.

Die Unterbringung war eine Katastrophe. Selbst Menschen brauchen nicht derartig hohe Räume. Wer Marc Aurels Reiterstandbild samt Sockel kopieren will, na gut. Aber ein Schriftsteller? Den Sinn fürs Erhabene wecken? Er schwebte doch sowieso schon unerreichbar wie ein Piccolo-Parco-Luftballon unter der Decke.

•

Anche io non trovavo niente male il fatto che per una volta toccasse agli altri restare fuori. Tuttavia non ci si deve comportare così. In privato era già accaduto che lui chiamasse il cancello la porta del Paradiso. E sapete qual era il frutto che lì coglieva dall'albero? Limoni. Meglio non fare il conto di quanti limoni mi ha messo sotto il naso l'anno scorso! Come se non sapessi che odore hanno i limoni. Ma che dire di uno che già davanti a cactus e cipressi, a pini e palme straluna gli occhi per la felicità.

L'alloggio poi era un disastro. Persino gli esseri umani non hanno bisogno di stanze così alte. Se uno vuole rifare il monumento equestre di Marco Aurelio incluso il basamento, magari. Ma per uno scrittore? Forse risvegliare il senso del sublime? Ma se aleggiava già sul soffitto, irraggiungibile come un palloncino del luna park.

Ma per tornare alla vostra domanda: in realtà non so rispondere. Non ho mai capito come mai tutti quanti volessero andare a Roma.

Um aber auf Ihre Frage zu kommen: Ich weiß keine Antwort. Ich habe nie verstanden, warum die alle nach Rom wollten.

Erst setzen sie Himmel und Hölle dafür in Bewegung, und dann machen sie nichts anderes als zu Hause: Hocken vor dem Computer, mal mit, mal ohne Kopfhörer, tippen da herum, mails, Anträge, Konzepte, Steuer, dann und wann mal ein Gedicht oder Roman, ständig klingelt das Telefon und wenn man sie nicht hört oder sieht bedeutet das, sie treiben sich in der Weltgeschichte herum.

Natürlich standen sie alle unter großem Druck, am Ende mussten sie schließlich etwas vorweisen, auch noch etwas, dass dem Staat gefällt, die Steuerzahler verlangen natürlich Rechenschaft: Künstler aller Länder rechtfertigt Euch! Bei wem die Abnahmekommission den Daumen senkt, muss das Stipendium zurückzahlen, ganz oder teilweise, bei auffälligen Faulenzern verlangen sie sogar nachträglich Miete. Aber wenn sie

•

Prima smuovono mari e monti per poter partire, e poi una volta lì fanno le stesse cose che a casa: stanno al computer, a volte con, a volte senza le cuffie, scribacchiano qualcosa, email, domande, progetti, tasse, di tanto in tanto una poesia o un romanzo, mentre il telefono squilla in continuazione, e se non si fanno vedere né sentire significa che sono in giro in qualche parte di mondo.

Naturalmente erano tutti sotto pressione, in fondo alla fine dovevano presentare qualcosa, e anche qualcosa che potesse piacere allo stato, i contribuenti, è ovvio, pretendono un tornaconto: artisti di tutto il mondo, giustificatevi! Quelli a cui la commissione d'esame mostra il pollice verso devono restituire la borsa di studio in toto o in parte, in caso di pigrizia estrema si esige addirittura il pagamento a posteriori dell'affitto. E già che lavorano così tanto, che almeno sia evidente un qualche riferimento a Roma.

schon so viel arbeiten, sollte doch wenigstens ein Rom-Bezug erkennbar sein.

Einen Romroman, einen Romfilm, eine Romgemälde, eine Rom-sinfonie, eine Rominstallation verfertigt man doch am besten vor Ort, oder etwa nicht? Immer dieses Gerede vom Kennenlernen und Reifenlassen. Wissen Sie, was dahinter steckt? Ich weiß es, nicht weil ich gelauscht hätte, sondern weil ich diese Art Spezies nun lang genug studiere: Sie suchen nach einem Vorwand um wiederzukommen. Denn wäre es fertig, welchen Grund hätten sie, um erneut anzufragen? Traurig, dass es so simpel ist.

Eine gewisse Ausnahme bildete Studio 2. Der saß immer im Garten und zeichnete. Na gut, das könnte man auch im Friedrichshain oder Tiergarten, aber immerhin. Anfangs erkannte ich alles gut wieder. Je länger er aber zeichnete, umso undeutlicher und wirrer wurde das Ganze, nur noch

•

Ora, dico, un romanzo romano, un film romano, una tela romana, una sinfonia romana, un'istallazione romana, si realizzano al meglio in loco, o no? E invece quel loro eterno discutere sul conoscere e lasciar maturare, sapete che cosa nasconde? Io lo so, non perchè abbia origliato, ma perchè ho studiato abbastanza questa specie particolare: è che cercano un pretesto per poter ritornare. Perchè se avessero finito, che motivo avrebbero per presentare di nuovo domanda? E' triste che sia così semplice.

Studio 2 faceva un po' eccezione. Lui stava sempre seduto in giardino a disegnare. Vabbé, avrebbe potuto farlo anche a Friedrichshain o Tiergarten, ma ad ogni modo. All'inizio io riconoscevo tutto molto bene. Ma quanto più andava avanti a disegnare, tanto più l'insieme si faceva oscuro e intricato, alla fine solo righe e ghirigori, peccato davvero. Studio 8 per lavorare andava sempre in un bar. Al rientro la sera tutti gli chiedevano: allora, quante te ne sei fatte oggi? Intendevano le poesie. Lui mo-

Kringel und Striche, wirklich schade. Studio 8 ging zum Arbeiten immer in Kneipen. Kam er abends zurück, fragten alle: Na, wie viele waren es heute? Sie meinten Gedichte. Mal spreizte er drei Finger ab, mal vier, mal fünf. Ich glaube, ihm war das selbst unheimlich. Sobald er Zeit hatte, legte er los. Unvorstellbar, wenn er immer Zeit zum Arbeiten hätte. Doch als ich die Gedichte zwischen die Pfoten bekam, na ja, mir jedenfalls erschloss sich da kein Rombezug.

Die Architekten wollten natürlich in Rom bauen. Aber auch sie ließen sich Zeit. Ein Modell nach dem anderen. Klar, die wollen auch wiederkommen. Die Komponisten sind fein raus, in jeder Beziehung. Wenn ich Mensch wäre, würde ich alles daran setzen, um Komponist zu werden. Die waren zwar fast nie zu sehen, aber oft zu hören. Ob Tag oder Nacht, ich lag hinter der Hecke und hörte zu. Das zählt zu den wenigen angenehmen Erfahrungen. Außerdem werden Komponisten immer von schönen

•

strava a volte tre dita, a volte quattro, a volte cinque. Credo che anche lui trovasse la cosa inquietante. Non appena aveva un po' di tempo, partiva. Impossibile immaginare cosa sarebbe accaduto se avesse sempre avuto tempo per lavorare. Ma quando mi capitavano tra le zampe le sue poesie, ebbene, almeno io non ci trovai alcun riferimento a Roma.

Gli architetti a Roma volevano ovviamente costruire qualcosa. Ma anche loro si prendevano tempo. Un modello dopo l'altro. Chiaro, anche loro volevano ritornare. I compositori invece se la cavavano alla grande, in ogni senso. Se fossi un essere umano, farei di tutto per diventare un compositore. Non si vedevano quasi mai, ma si sentivano spesso. Di giorno come di notte me ne stavo sotto la siepe e ascoltavo. Questa è stata una delle poche esperienze positive.

E poi i compositori ricevono sempre la visita di belle signore che sanno anche ben cantare, ma al riguardo è meglio se tengo la bocca chiusa.

Frauen besucht die auch noch schön singen können, aber da halte ich lieber die Schnauze.

Wenn wir schon mal bei den angenehmeren Erfahrungen sind, das Kapitel ist schnell abgehakt, dann muss ich sagen, dass es mir mitunter gefiel, vor den Ateliers auf und ab zu trotten und mal hier, mal da reinzuschneffeln. Nummer 6 war mein Lieblingsstudio. Kaum dass man reinsah, sprangen sie vom Computer auf, als hätten sie nur darauf gewartet, mit einem zu essen und zu trinken. Insgesamt gesehen aber bevorzugte ich die Studios ohne Kinder, ein Gespräch unter Erwachsenen tut hin und wieder auch mal ganz gut.

Wie gesagt, ich wollte nicht nach Rom, aber manchmal konnte ich es mir nicht verkneifen zu sagen: Menschen, ihr seid in Rom! Macht was draus! Genießt es!

Ich habe es sogar geschafft, mich in Rom zu langweilen. Warum

•

Già che stiamo parlando delle esperienze positive – un capitolo breve, del resto –, devo dire anche che mi piaceva molto trotterellare su e giù davanti agli atelier annusando qua e là. Il numero 6 era il mio preferito. Bastava gettare un'occhiata che subito si alzavano dal computer come se non avessero aspettato altro che mangiare e bere assieme a qualcuno. Nel complesso però preferivo gli atelier senza bambini, una conversazione tra adulti di tanto in tanto fa bene.

Come ho già detto, io non avrei voluto andare a Roma, eppure qualche volta non potevo trattenermi dal dire: "Gente, siete a Roma! Approfittatene! Godetevela!"

Per quanto mi riguarda, sono persino riuscito ad annoiarmi, a Roma. Perché ridete? Non c'è forse un segnale migliore del fatto di sentirsi a casa che vagabondare oziosi, strizzare l'occhio al nuovo giorno e chiedersi di fronte alla metropoli "e ora che faccio"? Chiaro che adoro le

lachen Sie? Gibt es ein besseres Zeichen, sich heimisch zu fühlen, als im Angesicht der Weltstadt müßig zu schlendern, in den Tag zu blinzeln und sich zu fragen, was mache ich bloß als nächstes?

Natürlich liebe ich Ausflüge. Warum nicht, ich bin ja kein Kater. Sobald es raus ging, war ich glücklich. Obwohl sie immer sehr zielgerichtet vorgingen, Kunstführer, Beadecker und Notizbuch, die Kinder wurden mit Eis und Geschichten gelockt.

Ich hingegen liebe das Beiläufige, das Ephemere, das Alltägliche. Mir gefielen die Einkäufe im GS. GS ist der Supermarkt, relativ nah. Ganz andere Gerüche, sage ich Ihnen, allein schon die Fischtheke. Die Italiener lieben Hunde, und die Italiener, die keine Hunde lieben, beachten sie einfach nicht. Da hatte ich's besser als die Kinder, denen kniff man ständig in die Wangen. Sagen die Italiener "Complimenti, complimenti" so heißt das auf Deutsch: "Ach, haben Sie aber einen schönen,

•

escursioni, perchè non dovrei, non sono mica un gatto. Appena fuori, ero felice. Anche se loro procedevano sempre verso una meta precisa, con guida artistica, Baedeker e taccuino degli appunti, mentre i bambini venivano convinti a forza di gelati e storielle.

Io invece amo il casuale, l'effimero, il quotidiano. A me piaceva andare a fare acquisti al GS. Il GS è il supermercato più vicino. Tutti odori completamente diversi, vi dico, a cominciare dal banco del pesce. Gli italiani amano i cani, e gli italiani che non amano i cani non li degnano di uno sguardo. In questo ero messo meglio dei bambini, che si beccavano sempre buffetti sulle guance. Quando gli italiani dicono "complimenti, complimenti", in tedesco significa "ah che bel cane, ben tenuto, forte, intelligente che ha, una vera fortuna". Lo sentivo dire di continuo, complimenti, complimenti. A me non dava fastidio neppure la gran parlantina degli italiani, in questo sono molto più musicale o più generoso degli

gepflegten, starken und klugen Hund, welch ein Glück für Sie.” Ständig bekam ich das zu hören, complimenti, complimenti. Mich störte auch nie das viele Gerede der Italiener, da bin ich einfach musikalischer oder großzügiger als deutsche Menschen. Wir waren bekannt im GS, alle wollten immer uns die Tüten packen, manchmal stritten sie sich sogar darüber, na ja, wir waren eben wirklich sehr beliebt. Mir ist nur nie klar geworden, warum er mir immer erst dann das Würstl gab – das heißt in Italien tatsächlich Würstl – wenn ich an das Denkmal mit den Soldatenköpfen gepinkelt habe, das Monstrum an der Kreuzung, das mit der Siegesgöttin drauf und den komischen Stahlhelmen und finstren Gesichtern. Einmal das Bein auf dem Hinweg gehoben, einmal auf dem Rückweg, macht zwei Würstl.

Der Weg zur Post, zur Piazza Bologna war auch nicht schlecht. Meine Liebe galt dem Mizzica – Saponi di Sicilia, Bar tipico Catanese, die hatten

•

umani tedeschi. Al GS ci conoscevano, tutti volevano sempre riempirci le buste, qualche volta addirittura litigavano tra loro per farlo, eh già, eravamo appunto molto amati. Però non ho mai capito perchè lui mi dava il würstel – che in italiano si chiama davvero würstel – solo dopo che avevo pisciato sul monumento con le teste dei soldati, quel mostro all’incrocio con in cima la dea della vittoria e strani elmetti e facce truci.

Un’alzata di gamba all’andata e una al ritorno facevano due würstel. Anche il percorso per arrivare alla posta di Piazza Bologna non era male. Il mio favore andava al “Mizzica. Saponi di Sicilia – bar tipico catanese”, dove avevano addirittura un posto apposta per me: ok, vai pure, ti aspetto – cane parking. Sono ben altri modi, quelli, che questi qui a nord delle Alpi, con i cartelli con scritto che noi dobbiamo attendere fuori.

Sebbene non mi importi granché delle brioches calde fatte in casa, li riuscivo a sopportare al meglio le discussioni su protestantesimo e cattoli-

sogar einen Platz für mich: OK vai pure ti aspetto – cane parking. Das sind doch andere Umgangsformen als dieses nördlich der Alpen gebrauchte: Wir müssen draußen bleiben.

Obwohl ich mir nichts aus hausgemachten warmen Brioche mache, hier ließ ich mir die Diskussionen um Protestantismus und Katholizismus noch am ehesten gefallen. Ich bin ein ungläubiger Hund, aber wer weiß, wenn ich nicht immer vor den Kirchen und Museen bleiben müsste. Man hat schon eine Sehnsucht nach Höherem. Dafür weiß ich als einziger, was wirklich auf Roms Straßen los ist. Davon haben die doch keinen Schimmer, wirklich nicht. Ich schweife nicht ab. Mir gefiel dieser römische Polytheismus gut, all die Heiligen und die Maria und die Päpste. Er hingegen hielt es für typisch, dass ausgerechnet der Papst Mussolini als einen Mann bezeichnet hat, den die Vorsehung geschickt habe. Überhaupt hatte er es mit dem Faschismo. Man könne in Rom kaum etwas von der Antike sehen,

•

cesimo. Io sono un cane miscredente, ma chissà, se non dovessi restare sempre fuori da chiese e musei allora forse.... Tutti hanno bisogno di spiritualità. Di contro, io sono l’unico a sapere che cosa accada davvero per le strade di Roma. Loro non ne hanno la più pallida idea, sul serio. Ma non voglio perdermi in digressioni. Mi piaceva molto quel politeismo romano, con tutti quei santi, marie e papi. Lui invece pensava che era ovvio che fosse stato proprio il papa a descrivere Mussolini come l’uomo mandato dalla provvidenza. In generale lui ce l’aveva con il fascismo. Diceva che a Roma non era possibile vedere quasi niente di antico che non fosse stato rimaneggiato dal fascismo. Di questo hanno discusso a lungo, e anche della guerra in Etiopia e cose simili. Ne faccio cenno solo per mostrare come loro non fossero davvero per nulla presenti, sempre invischiati in qualche discussione invece che impegnati a godersi l’attimo. Gli italiani in questo si fanno meno problemi.

das nicht faschistisch aufbereitet wäre. Darüber haben sie lange diskutiert, auch über den Krieg in Äthiopien und solche Sachen. Ich deutete das hier nur an, um zu zeigen, dass sie nie wirklich bei der Sache waren, immer in irgendwelche Diskussionen verstrickt statt den Augenblick zu genießen. Die Italiener nehmen das leichter.

Streit? Nein, nicht wirklich, Kinderkram, Klüngelei, na ja, nun schauen Sie nicht so, Reihenhaus eben, wie gesagt, Kinderkram. Einer Meinung waren sie nicht. Aber das ging ganz gut, erstaunlich gut, fand ich. Der Preis dafür war der Rasen. Sie haben den Rasen verwüstet mit ihrem ewigen Fußball, erst sonntags, dann mittwochs und sonntags, aber im Grunde hätten sie am liebsten täglich gespielt, und jedes Mal humpelte einer davon, wenn er überhaupt noch humpeln konnte. Ob vierzig Grad oder strömender Regen, es ging weiter und weiter und weiter. Deshalb wird auch die Kaution einbehalten. Da hat er vielleicht geguckt, 750 Euro

•

Litigi? No, non proprio, bagatelle semmai, quisquilie, ma via, non fate quella faccia, cose da villette a schiera, appunto, cose da ragazzi. Non erano tutti dello stesso parere, certo. Ma le cose funzionavano bene, incredibilmente bene, pensavo. Il prezzo però lo ha pagato il prato. Hanno distrutto il prato, con le loro eterne partite di calcetto, prima solo la domenica, poi il mercoledì e la domenica, anche se in realtà avrebbero voluto giocare ogni giorno, e ogni volta qualcuno ne usciva zoppicante, ammesso che potesse ancora zoppicare. Che ci fossero quaranta gradi o che piovesse a dirotto si continuava a giocare. E per questo si sono tenuti la cauzione. Che faccia ha fatto lui, 750 Euro partiti, solo per il prato. E' diventato un vero e proprio recinto per i maiali, e tali sembravano, loro, maiali inzaccherati e zoppicanti. E dopo, tutta quella melma davanti ad ogni porta, bah, io preferivo passare da dietro, capirete, con il mio naso.

Si arrabiò davvero solo una volta, quando il Direttore fu spedito a

futsch, nur wegen des Rasens. Ein richtiger Schweineacker ist das geworden, und so sahen sie dann auch aus, humpelnde Matschschweine. Vor jeder Tür diese verdreckten Bodden, da bin ich lieber hintenrum gegangen, na bei meiner Nase, verstehen Sie.

So richtig aufgeregt hat er sich nur, als der Direttore losgeschickt wurde, um Geld einzutreiben, achtzigtausend mussten es werden, und dafür sollten dann die Ateliers nach den Geldgebern benannt werden. Ja, kann sein, dass ich da was verwechsle und durcheinander bringe, lieber nichts machen als sich gleich kaufen lassen, hat er gesagt, Sie kennen ihn ja, da ist er empfindlich. Für ihn war das runde Autozeichen, das da mal ein paar Wochen am Eingang hing, wie ein Klingelknopf, als sei die Villa nun eine Dependance von denen. Ich verstehe diese Aufregung wirklich nicht. Und wenn sie die Ateliers nach guten deutschen Firmen benennen, wem tut das denn weh? Na ja, bloß keine Möglichkeit ungenutzt lassen,

•

caccia di soldi, dovevano saltarne fuori ottantamila, dopodiché gli atelier avrebbero dovuto essere ribattezzati con i nomi dei finanziatori. In effetti può darsi che stia facendo un po' di confusione e che mi stia imbrogliando, meglio non far nulla che lasciarsi subito comprare, disse lui, ma lo conoscete, in questo è piuttosto sensibile. Per lui quella targa rotonda d'automobile che per un paio di settimane rimase appesa all'ingresso rappresentava una sorta di campanello per la servitù, come se la Villa non fosse che una dépendance di quelli là. Io non capisco tutta questa agitazione. E se chiamano gli atelier con i nomi di solide e floride aziende tedesche, che male c'è? Insomma, si tratta di sfruttare tutte le possibilità per combattere per la giusta causa. Ma gli altri non se la presero con lui, per niente, come dicevo giocavano tanto a calcetto.

Ah ecco. Mi sarei stupito se non mi aveste chiesto nulla a proposito di Brinkmann. Lui ha sempre sparato a zero contro Brinkmann, diceva che

um für die gute Sache zu kämpfen. Aber die anderen waren ihm nicht böse, keinesfalls, wie gesagt, sie haben viel Fußball gespielt.

Aha, das hätte mich auch gewundert, wenn sie mich nicht nach Brinkmann fragten. Er hat immer gegen Brinkmann gehetzt. Man werde ja nicht gezwungen, nach Rom zu gehen und dort elf Monate in einer Villa zu wohnen samt monatlicher Apanage. Als ob das so einfach wäre. Mich hat auch niemand gefragt, ob ich nach Rom will. 319 Tage habe ich von Leberwurst geträumt, da wird man ganz automatisch wütend.

Der Direttore? Naja, für meinen Geschmack zu sehr auf der Seite der Katzen. Ich war halt befangen, ich sagte es ja bereits, ich war nur geduldet. Da können Sie keinen aufrechten Gang erwarten. Sie haben sich immer erzählt, was man noch sehen muss und was man noch lesen muss und wo und was man noch trinken und essen muss. Die Fliegen vom Direttore fand ich gut. Immer wenn der Direttore mit Fliege aufkreuzte,

•

nessuno ti obbliga ad andare a Roma a trascorrere undici mesi in una villa con tanto di appannaggio mensile. Come se la cosa fosse semplice. Anche a me nessuno ha chiesto se volevo andarci, a Roma. Per 319 giorni ho rimpianto le mie buone vecchie salsicce di fegato, è automatico che uno diventi furioso.

Il Direttore? Beh, troppo dalla parte dei gatti per i miei gusti. Però io ero prevenuto, ve l'ho già detto, io venivo tollerato, non potete aspettarvi un comportamento irreprensibile in una tale situazione. Loro parlavano sempre di tutto quello che c'era ancora da vedere o ancora da leggere, di dove e che cosa si doveva ancora bere e degustare. I papillon del Direttore li ho sempre trovati belli. Ogni volta che passava col suo farfallino sapevo che presto sarebbe arrivato qualcosa da mangiare, anche se il programma tirava per le lunghe.

Alla fine la malinconia si era fatta insopportabile, sul serio, io con-

wusste ich, es gibt bald was zu futtern, auch wenn sich das Programm davor mitunter in die Länge zog.

Die Melancholie zum Schluss war kaum zum Aushalten, wirklich, ich habe die Tage und Stunden gezählt. In fand das eher komisch: Erst kauft er jahrelang Bücher, weil er glaubt, dass er die alle in Rom lesen wird, dann macht er alles Mögliche, nur nicht lesen, und zum Schluss zieht er ein Zitronengesicht, weil er alle Bücher wieder ungelesen einpacken und zurückschleppen muss. Übrigens, mal ganz unter uns, wenn ich Ihnen einen Tipp geben darf: deutsche Umzugskartons, die sich falten lassen und Grifföffnungen haben, also ohne Klebeband halten, wäre das Geschäft in Italien, man glaubt es nicht, aber so was kennen die nicht.

Als dann alle weg waren, die Kartons, die Frau und die Kinder und ich auf ihn wartete, was macht er? Geht noch einmal durch alle Räume, sagt laut und deutlich in jedem: ciao, wendet extra den Wagen, um ein

•

tavo i giorni e le ore. Semmai trovo strana una cosa: prima lui acquista un libro dopo l'altro, convinto di poterli leggere tutti quanti a Roma, poi quando è lì fa di tutto tranne che leggere e alla fine fa la faccia stizzita perchè deve impacchettare di nuovo e riportarsi via tutti quei tomi intonsi. A proposito, che resti tra noi: se mi è concesso dare un consiglio, gli scatoloni da trasloco tedeschi, quelli che si possono ripiegare e che hanno dei fori per l'impugnatura e si montano senza dover usare lo scotch, questo sì che sarebbe un affare in Italia, sembra incredibile eppure non li conosco.

Quando ormai tutti se n'erano andati, scatoloni, moglie e bambini, e io ero lì che lo stavo aspettando, che cosa si mette a fare? Passa ancora una volta per tutte le stanze e in ciascuna dice forte e chiaro: ciao. Poi gira apposta l'auto in modo da poter attraversare un'ultima volta lo spiazzo principale, quindi il cancello si apre, noi siamo fuori, e lui? Resta a guardare il

letztes Mal über den Hauptplatz zu fahren, das Tor öffnet sich, wir stehen draußen, und er? Sieht zu, wie sich das Tor langsam schließt. Ich denk, wir haben's eilig. Aber nein, er starrt und starrt, bis das Tor endlich zugefallen ist und das Drachenaugen auf der Mauer aufhört zu blinken. Ich nutze die Gelegenheit und springe noch mal raus. Sie werden jetzt sagen, direkt vor der Einfahrt, vor der Paradiespforte. Das dachte ich auch, aber wohin sollte ich, die Zeit drängte, mich drängte es. Ich war nicht ganz bei der Sache, weil ich ihn nicht aus den Augen lassen durfte. Ich dachte, im letzten Moment nimmt er Schlüssel und Toröffner doch noch mit. Es muss ihn einige Überwindung gekostet haben, die Insignien seiner elfmonatigen Herrschaftlichkeit in den Briefkasten zu werfen. Als er sich dann rumdreht, müde, bleich, das Kinn hängt herab, sieht er mich da hocken. Zuerst dachte ich, jetzt setzt es was, aber nichts, gar nichts. Verstehen Sie? Er war am Boden, erledigt, aus. Nun ja, so viel dazu.

•

cancello che si richiude lento. E io penso: dai, che abbiamo fretta. Ma lui no, lui sta lì e guarda fisso, guarda fisso finché il cancello alla fine si chiude e l'occhio di drago posto sul muro smette di lampeggiare. Approfitto dell'occasione e salto fuori dall'auto ancora una volta. Ora voi direte, ma come, proprio davanti all'ingresso, davanti alla porta del Paradiso. L'ho pensato anch'io, ma dove mai potevo andare, eravamo di fretta, e io avevo una certa premura. Non mi concentrai granché, perché non potevo permettermi di perderlo d'occhio. Pensavo, stai a vedere che all'ultimo momento si porta via chiavi di casa e apriporta. Deve essergli costato molto infilare nella cassetta della posta gli emblemi di quella sua signoria domestica durata undici mesi. Infine lui si volta, stanco, pallido, con il mento pendente, e mi vede lì accovacciato. Dapprima pensai, ecco, ora le prendo, invece niente, assolutamente niente. Capite? Era a terra, distrutto, finito. Questo tanto per dire.

Ich weiß nur eins, dass ich zukünftig alles, aber auch alles versuchen werde, um nicht wieder mit ihnen nach Rom zu müssen. Sollen sie nur fahren, nur zu, von mir aus jedes Jahr, zweimal im Jahr, drei Mal, aber bitte nicht mit mir. Ich hoffe, ich war klar genug. Vielen Dank.

•

Una cosa sola so, che in futuro farò di tutto, ma proprio di tutto per non tornare con loro a Roma. Che loro vadano pure, prego, per quel che mi importa anche ogni anno, anche due, anche tre volte all'anno. Ma, per favore, non con me. Spero di essermi spiegato. Grazie.

(Traduzione di Monica Lumachi)

*der
brennende
hain*

JAN WAGNER

*il
boschetto
in fiamme*

als hätte sich ein stück des letzten
abends im gras verfangen,
als zerre ein flackernder fetzen
von sonnenuntergang

an seinem dorn: das friedliche gemälde,
das einmal da
war, schien verschwunden
zu sein, als wir vorm fensterrahmen standen,

geweckt vom läuten, den eselsschreien
der alten pumpe, herausgeru-
fen zu den anderen im hain,
ein chiaroscuro

•

come se un pezzo dell'ultima
sera si fosse impigliato nell'erba,
o un brandello tremolante
di tramonto volesse strapparsi

ai suoi rovi: il quadro idilliaco
di un tempo
sembrò svanito, quando
ci trovammo davanti alla finestra,

svegliati dallo scampanio, dai ragli
della vecchia pompa, chiamati
nel bosco a raggiungere gli altri,
un chiaroscuro

von morgenmänteln und zerzausten locken,
und mancher dem schluch-
zen nahe. In der pose des laokoon
hantiert irgendjemand mit dem schlauch.

der brand wuchs schneller als ein slum:
ein kampf um jeden ast um jeden angesengten
stamm, bis wir stumm
um die olivenbäume schwankten,

jeder mit dem goldenen fisch
des widerscheins in eimern voller wasser
und einem arm vorm gesicht-
bis nur die schatten übrigblieben, schwärzer

•

di ciocche scarmigliate e di vestaglie,
e qualcuno prossimo al
pianto. Nella posa del laocoonte
c'è chi armeggia con il tubo di gomma.

l'incendio crebbe più veloce di uno *slum*
una lotta all'ultimo tronco, all'ultimo ramo
abbrustolito, finché muti
barcollammo tra gli ulivi,

ciascuno con il pesce rosso
del riflesso in secchi colmi d'acqua
e un braccio davanti al volto –
finché non rimasero che ombre, più nere

als schatten, die einzige röte
ein streif am horizont. wenn es kein blitz
gewesen war, was dann? ein atmosphärischer impuls,
die weggeschnippte zigarette

eines glühwürmchens? nach einer weile
krähte ein hahn. ein hahn. ein hahn.
und uns im rücken, prachtvoll wie ein ozean-
riese überm hügel-die villa,

wie für ein fest erleuchtet, dessen gäste
noch kommen werden, gerade fort sind.
wie kalt es war in unseren durchnäßten
sachen, spürten wir erst mit dem wind.

•

delle ombre, unica rossa
una striscia all'orizzonte. se non era
stato un fulmine, che cosa? una scossa
atmosferica, il mozzicone

di una lucciola? poco dopo
cantò un gallo. un gallo. un gallo.
e alle nostre spalle, gigante-
sco transatlantico sul colle: la villa,

illuminata a festa, i cui invitati
siano ancora attesi, o già partiti.
il freddo, nei nostri vestiti inzuppati,
lo sentimmo soltanto con l'arrivo del vento.

(Traduzione di Monica Lumachi)

Stipendiaten der Villa Massimo im Jahr 2007

Borsisti di Villa Massimo dell'anno 2007

STUDIO 1	Anton Safronov	<i>Musik / Musica</i>
STUDIO 2	Matthias Weischer	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
STUDIO 3	Dieter Dolezel	<i>Musik / Musica</i>
STUDIO 4	Stefan Mauck	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
STUDIO 5	Wieka Muthesius	<i>Architektur / Architettura</i>
STUDIO 6	Rudolf Finsterwalder	<i>Architektur / Architettura</i>
STUDIO 7	Aurelia Mihai	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
STUDIO 8	Ulf Stolterfoht	<i>Literatur / Letteratura</i>
STUDIO 9	Carsten Nicolai	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
STUDIO 10	Ingo Schulze	<i>Literatur / Letteratura</i>

Gäste

Ospiti

Urs Allemann, *Lyriker / poeta*
Markus Barth, *Referatsleiter Kultur im Bundespräsidialamt / Capo Divisione Affari Culturali nella Presidenza federale*
Klaus Bergdolt, *Präsident DSZV / Presidente del Centro Tedesco di Studi Veneziani*
Bernd Bess, *Architekt, SVM '06 / architetto, borsista VM '06*
Erik Bettermann, *Intendant Deutsche Welle / Direttore Generale Deutsche Welle*
Klaus Biesenbach, *Kurator MoMA New York / curatore MoMA New York*
Daniel Blau, *Galerist / gallerista*
Annegret Blaut, *BKM / Incaricato del Governo federale per la Cultura e i Media*
Ka Bomhardt, *Bildende Künstlerin, SCB '05 / artista visiva, borsista CB'05*
Theo Brandmüller, *Komponist und Organist SVM '79 / compositore e organista, borsista VM '79*
Thomas Bratschke, *Bildender Künstler, Stipendiat Villa Vigoni / artista visivo, borsista Villa Vigoni*
Christoph Brech, *Bildender Künstler, SVM '06 / artista visivo, borsista VM '06*
Till Brönner, *Trompeter / trombettista und / e Pino Brönner, Konzertmanager / manager di concerti*
Martin Claßen, *Fotograf / fotografo*
Franz Josef Czernin, *Lyriker / poeta*
Doris Dörrie, *Schriftstellerin und Regisseurin / scrittrice e regista*
Kurt Drawert, *Schriftsteller / scrittore*
Iris Dupper, *Architektin, SVM '06 / architetto, borsista VM '06*
Johannes Eberle, *Bayerisches Staatsministerium für Wissenschaft, Forschung und Kunst / Ministero della Scienza, della Ricerca e dell'Arte del Land Baviera*

Hans Dieter Eckstein, *Geschäftsführer der Hypo-Kulturstiftung München / Amministratore Delegato della Hypo-Kulturstiftung Monaco di Baviera*
Oswald Egger, *Lyriker / poeta*
Herbert Elias, *Journalist WDR / giornalista Westdeutscher Rundfunk*
Ensemble unitedberlin
Francesca Ferguson, *Direktorin SAM Basel / Direttrice SAM Basilea*
Andrea Firmenich, *Direktorin der Altana-Kulturstiftung / Direttrice della fondazione culturale Altana*
Steffen Fischer, *Kurator Museum Goch / curatore Museum Goch*
Parastou Forouhar, *Bildende Künstlerin, SVM '06 / artista visiva, borsista VM '06*
Beate Frosch, *Journalistin / giornalista*
Thomas Goppel, *Bayerischer Staatsminister für Wissenschaft, Forschung und Kunst / Ministro della Scienza, della Ricerca e dell'Arte del Land Baviera*
Dieter Gorny, *Künstlerischer Direktor für Kreativwirtschaft Kulturhauptstadt 2010 Essen / Direttore artistico per il settore creativo Capitale della Cultura 2010 Essen*
Erhard Göttlicher, *Bildender Künstler, SVM '78 / artista visivo, borsista VM '78*
Walter Grasskamp, *Rektor Kunstakademie München / Rettore Accademia delle Belle Arti di Monaco di Baviera*
Roswitha Hecke, *Fotografin / fotografa*
Wolfgang Hegewald, *Schriftsteller, SVM '87 / scrittore, borsista VM '87*
Heinrich Heil, *Kulturreferent des Oberbürgermeisters Düsseldorf, Philosoph / referente culturale del Sindaco di Düsseldorf, filosofo und / e Soo Jin Yim, Primaballerina Wuppertal / Prima Ballerina Wuppertal*
Jürgen Heiter *Regisseur / regista und / e Cony Theis, Künstlerin / artista*
Hendrik Hellersberg, *Stipendiat DSZV / borsista Centro Tedesco di Studi Veneziani*
Jennifer Helm, *Stipendiatin DSZV / borsista Centro Tedesco di Studi Veneziani*
Martin Helmchen, *Pianist / pianista*
Hans Ludwig Hirsch, *Komponist, SVM '67 / compositore, borsista VM '67*
Georg Holländer, *Schriftsteller / scrittore*
Gabriele Horn, *Leiterin Kunstwerke Berlin / Direttrice Kunstwerke Berlin*

Karl Jüsten, *Prälat, Leiter des Kommissariats der deutschen Bischöfe / Prelato, Direttore del Commissariato dei vescovi tedeschi*
Steffen Kampeter, *Bundestagsabgeordneter / Deputato del Bundestag*
Stephan Klängen, *Zentralinstitut für Kunstgeschichte München / Istituto Centrale per la Storia dell'Arte di Monaco di Baviera*
Henning Klüver, *Italienkorrespondent SZ / Corrispondente dall'Italia della Süddeutsche Zeitung*
Sebastian Koch, *Schauspieler / attore*
Adolf Krischanitz, *Architekt / architetto*
Georg Kröll, *Komponist und Pianist, SVM '69 / compositore e pianista, borsista VM '69*
Brigitte Kronauer, *Schriftstellerin / scrittrice*
Doris Krystof, *Kuratorin K21 Düsseldorf / curatrice K21 Düsseldorf*
Harry Lehmann, *Kunsthistoriker und Philosoph / storico dell'arte e filosofo*
Hilde Léon, *Architektin / architetto*
Hans Lüdemann, *Komponist und Jazzpianist / compositore e pianista jazz*
Gerd Harry Lybke, *Galerie EIGEN + ART / Galleria EIGEN + ART*
Silke Markefka, *Bildende Künstlerin, Stipendiatin Villa Romana / artista visiva, borsista Villa Romana*
Maix Mayer, *Bildender Künstler / artista visivo*
Klaus Modick, *Schriftsteller, SVM '90 / scrittore, borsista VM '90*
Holmar Attila Mück, *Rundfunk-Autor / autore radiofonico*
Peter Nagel, *Bildender Künstler, SVM '68 / artista visivo, borsista VM '68*
Caroline Nathusius, *freie Kuratorin / libera curatrice*
Odeon Swing Orchestre
Klaus Overmeyer, *Landschaftsarchitekt / architetto paesaggista*
Erica Papernik, *Kritikerin / critico*
Andreas Pfeiffer, *Bildender Künstler, Stipendiat Villa Vigoni / artista visivo, borsista Villa Vigoni*
Corinna Pregla-Schnell, *Sopranistin / soprano*

Helga Puhmann, *Bayerisches Nationalmuseum / Museo Nazionale della Baviera*
 Michael Riessler, *Komponist und Jazzklarinettist / compositore e clarinettista jazz*
 Peter Roesch, *Bildender Künstler / artista visivo*
 Ryuichi Sakamoto, *Komponist und Pianist / compositore e pianista*
 Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, *Sammlerin / collezionista*
 Jenny Schlenzka, *Kritikerin / critico*
 Emmerich Schneider, *BKM / Incaricato del Governo federale per la Cultura e i Media*
 Dirk Schümer, *Europakorrespondent FAZ / corrispondente per l'Europa della FAZ*
 Mike Svoboda, *Komponist und Posaunist / compositore e trombonista*
 Alexander Tolnay, *Direktor des Neuen Berliner Kunstvereins / Direttore del Neuer Berliner Kunstverein*
 Rosemarie Trockel und Curtis Anderson, *Bildende Künstler / artisti visivi*
 Ilija Trojanow, *Schriftsteller / scrittore*
 Guntram Vesper, *Schriftsteller / scrittore*
 Peter von Becker, *Ressortleiter Kultur "Der Tagesspiegel" / direttore della rubrica Cultura "Der Tagesspiegel"*
 Lioudmila Voropai, *Kunsthistorikerin und Filmemacherin / storica dell'arte e film-maker*
 Norbert Wartig, *Dokumentarfilmer / documentarista*
 Peter Waterhouse, *Dichter / poeta*
 Grit Weber, *Chefredakteurin Art Kaleidoscop / capo-redattrice Art Kaleidoscop*
 Ulrich Weichert, *Bundespresseamt / Ufficio di Stampa e Informazione del Governo Federale*
 Ben Willikens, *Bildender Künstler, SVM '72 / artista visivo, borsista VM '72*
 Jost Wischnewski, *Bildender Künstler, SCB '03 / artista visivo, borsista CB'03*
 Christian Zacharias, *Dirigent und Pianist / direttore d'orchestra e pianista*
 Feridun Zaimoglu, *Schriftsteller, SVM '05 / scrittore, borsista VM '05*

Stipendiaten der Casa Baldi im Jahr 2007
Borsisti di Casa Baldi dell'anno 2007

QUARTAL I	Jörn Arnecke Petra Morsbach	<i>Musik / Musica</i> <i>Literatur / Letteratura</i>
QUARTAL II	Samir Odeh-Tamimi Anne Weber	<i>Musik / Musica</i> <i>Literatur / Letteratura</i>
QUARTAL III	Judith Reitz Jan Wagner	<i>Architektur / Architettura</i> <i>Literatur / Letteratura</i>
QUARTAL IV	Antje Freiesleben Sylke Zimpel	<i>Architektur / Architettura</i> <i>Musik / Musica</i>

Stipendiaten der Villa Serpentara im Jahr 2007

Borsisti di Villa Serpentara dell'anno 2007

QUARTAL I	Christian Schreckenberger	<i>Bildende Kunst / Arte visiva</i>
QUARTAL II	Mara Kurotschka	<i>Bildende Kunst / Arte visiva</i>
QUARTAL III	Bärbl Hohmann	<i>Bildende Kunst / Arte visiva</i>
QUARTAL IV	Thomas Doetsch	<i>Architektur / Architettura</i>

Jury

Giuria

Die Jury-Mitglieder, die die Stipendiaten der Villa Massimo und Casa Baldi der Jahre 2004 bis 2008 ausgewählt haben, waren: / I membri della giuria che hanno selezionato i borsisti di Villa Massimo e di Casa Baldi degli anni dal 2004 al 2008 sono stati:

BILDENDE KUNST / ARTE VISIVA

Prof. Dr. Stephan Berg, Prof. Dr. Kornelia von Berswordt-Wallrabe, Dr. Julian Heynen, Rita Kersting, Dr. Harald Kunde, Dr. Veit Loers, Prof. Dr. Carla Schulz-Hoffmann, Prof. Dr. Klaus Werner

MUSIK / MUSICA

Wilfried Hiller, Prof. Georg Katzer, Hans Lüdemann, Prof. Isabelle Mundry, Prof. Dr. Frank Schneider, Julia Spinola

ARCHITEKTUR / ARCHITETTURA

Prof. Dr. Dipl. Ing. Thomas Herzog, Prof. Dipl. Ing. Karla Kowalski, Prof. Dipl. Ing. Peter Latz, Prof. Gesine Weinmiller

LITERATUR / LETTERATURA

Dr. Florian Höllerer, Dr. Ulrich Janetzki, Dr. Burkhard Spinnen

*Aktivitäten
und
Veranstaltungen
2007*

*Attività
e
manifestazioni
del 2007*

Teil I: Grundlagen

Darstellung

Die Deutsche Akademie Rom Villa Massimo wurde 1910 von dem Industriellen Eduard Arnhold dem preußischen Staat gestiftet und bis 1913 erbaut. Sie ist Eigentum der Bundesrepublik Deutschland und heute die bedeutendste Einrichtung zur Spitzenförderung deutscher Künstlerinnen und Künstler durch Studienaufenthalte im Ausland. Die in Olevano Romano, ca. 55 km östlich von Rom, gelegene Casa Baldi ist Teil dieser Künstlerförderungseinrichtung.
(Auszug Statut)

Aufgabe

(1) Die Deutsche Akademie Rom Villa Massimo hat die Aufgabe, hochbegabten Künstlerinnen und Künstlern durch einen längeren Studienaufenthalt und einge-

Parte I: Basi

Descrizione

L'Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo fu donata nel 1910 dall'industriale Eduard Arnhold allo Stato Prussiano e la sua costruzione fu ultimata nel 1913. È di proprietà della Repubblica Federale di Germania e costituisce oggi la più importante istituzione per la promozione ad alto livello di artisti tedeschi con soggiorni studio all'estero. Fa parte di quest'istituzione per la promozione artistica anche Casa Baldi, ubicata a Olevano Romano, ca. 55 km a est di Roma. (estratto dallo Statuto)

Compito

(1) L'Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo ha il compito di offrire ad artisti di talento l'opportunità di evolversi artisticamente attraverso un lungo soggiorno studio a contatto con la vita culturale romana e italiana.

bunden in das kulturelle Leben Roms und Italiens die Möglichkeit zu bieten, sich künstlerisch weiter zu entwickeln.

(2) Zur Erfüllung dieser Aufgabe wirken die Studiengäste, die Gäste, die Direktion und die Verwaltung der Deutschen Akademie Rom Villa Massimo zusammen.
(Auszug Statut)

Ziele

Aus diesen zwei Hauptaufgaben bzw. der Mission der Villa Massimo ergeben sich die folgenden praktischen Ziele:

Ziel 1: Den Stipendiaten eine Einführung in italienische Kunst, Kultur und Geschichte bieten

Ziel 2: Die Stipendiaten in Kontakt mit Repräsentanten und Institutionen des deutschen und des italienisch-römischen kulturellen Lebens bringen

•

(2) All'adempimento di questo compito collaborano i borsisti, gli ospiti, la Direzione e l'Amministrazione dell'Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo.
(estratto dallo Statuto)

Obiettivi

Da questi due compiti principali, ovvero dalla missione di Villa Massimo, derivano i seguenti obiettivi pratici:

Obiettivo 1: Introdurre i borsisti all'arte, alla cultura e alla storia italiane

Obiettivo 2: Mettere in contatto i borsisti con esponenti e istituzioni del mondo culturale tedesco e italiano/romano

Obiettivo 3: Fornire ai borsisti tramite manifestazioni un forum per la presentazione del loro lavoro

Ziel 3: Den Stipendiaten durch Veranstaltungen ein Forum zur Präsentation ihrer Arbeit bieten

Ziel 4: Die Sichtbarkeit der Villa Massimo in der italienischen kulturellen Öffentlichkeit erhöhen und erhalten, um attraktiver Partner für ebendiese Repräsentanten und Institutionen des kulturellen Lebens zu sein

Ziel 5: Die Wahrnehmung der Villa Massimo bei potentiellen Förderern erhöhen, um die oben genannten Aktivitäten zu ermöglichen

Programm

Auf diese Ziele ist das Veranstaltungs- und Tätigkeitsprogramm der Villa Massimo ausgerichtet. Im Folgenden sind alle Aktivitäten des Jahres 2007, geordnet nach ihrem Zweck bzw. den verschiedenen Zielen, beschrieben.

•

Obiettivo 4: Rafforzare e preservare la posizione pubblica di Villa Massimo nel mondo culturale italiano affinché diventi un partner interessante per le sue istituzioni e i suoi esponenti

Obiettivo 5: Promuovere l'immagine di Villa Massimo presso potenziali promotori al fine di consentire le summenzionate attività

Programma

Il programma di manifestazioni e attività di Villa Massimo è orientato al raggiungimento di questi obiettivi. In appresso vengono descritte tutte le attività del 2007, ordinate in base allo scopo ovvero ai diversi obiettivi.

Teil II: Veranstaltungen und Aktivitäten 2007

Veranstaltungen zur Einführung der Stipendiaten in die italienische Kunst, Geschichte und Kultur (Ziel 1)

Durch eine Reihe von Exkursionen und Führungen, die in den meisten Fällen durch Experten des jeweiligen Faches durchgeführt werden, wird den Stipendiaten die Möglichkeit gegeben, die italienischen Kulturgüter möglichst abseits der Touristenströme zu besuchen.

21.2. – Via Nomentana von S. Agnese bis zum Museum für zeitgenössische Kunst in Rom MACRO

27.2. – Piazza Vittorio, von S. Bibbiana bis S. Maria Maggiore

9.3. – Prof. Klaus Freyberger, DAI: Forum Romanum und Basilica Emilia

13.3. – Die Anamorphose im Kreuzgang des Istituto del Sacro Cuore bei S. Trinità dei Monti und die astronomische Uhr von Emmanuel Maignan

•

Parte II: Manifestazioni e attività del 2007

Manifestazioni volte a introdurre i borsisti all'arte, alla storia e alla cultura italiane (obiettivo 1)

Attraverso una serie di escursioni e visite guidate realizzate per lo più da esperti del settore, viene offerta ai borsisti l'opportunità di visitare i beni culturali italiani possibilmente al di fuori dei massimi flussi turistici.

21/2 – Via Nomentana da S. Agnese al Museo d'Arte Contemporanea di Roma MACRO

27/2 – Piazza Vittorio, da S. Bibbiana a S. Maria Maggiore

9/3 – Prof. Klaus Freyberger, DAI: Forum Romanum e Basilica Emilia

13/3 – L'anamorfosi nel chiostro dell'Istituto del Sacro Cuore presso S. Trinità dei Monti e l'orologio astronomico di Emmanuel Maignan

21/3 – Trastevere da S. Cecilia a S. Maria in Trastevere a Villa Farnesina

21.3. – Trastevere von S. Cecilia über S. Maria in Trastevere zur Villa Farnesina

23.4. – S. Maria del Priorato

8.5. – Prof. Klaus Freyberger: Ostia Antica

16.5. – Die Villa Torlonia an der Via Salaria

29.5. – Prof. Bernard Andreae, DAI: Sperlonga, Grotten des Tiberius

13.6. – Cinecittà

14.6. – Ghetto, Synagoge und Jüdisches Museum

20.6. – Dr. Lutz Klinkhammer, DHI: Römische Stadtentwicklung im Risorgimento und Faschismus

18.7. – S. Maria degli Angeli, S. Maria della Vittoria, S. Carlo alle Quattro Fontane, S. Andrea, Quirinalspalast, Trevi-Brunnen

19.10. – Die *Aurora* von Guido Reni im Palazzo Pallavicini

23.10. – Stadtteil EUR

12.–13.12. – Prof. Klaus Freyberger: Herkulaneum und Pompeji

•

23/4 – S. Maria del Priorato

8/5 – Prof. Klaus Freyberger: Ostia Antica

16/5 – Villa Torlonia in Via Salaria

29/5 – Prof. Bernard Andreae, DAI: Sperlonga, Grotte di Tiberio

13/6 – Cinecittà

14/6 – Ghetto, Sinagoga e Museo Ebraico

20/6 – Dr. Lutz Klinkhammer, DHI: sviluppo urbano di Roma nel Risorgimento e durante il Fascismo

18/7 – S. Maria degli Angeli, S. Maria della Vittoria, S. Carlo alle Quattro Fontane, S. Andrea, Palazzo del Quirinale, Fontana di Trevi

19/10 – L'*Aurora* di Guido Reni a Palazzo Pallavicini

23/10 – Quartiere EUR

12.–13/12 – Prof. Klaus Freyberger: Ercolano e Pompei

*Aktivitäten zum Zweck der Netzwerkbildung
für die Stipendiaten (Ziel 2)*

Der Aufbau von Kontakten für die Stipendiaten zu Repräsentanten und Institutionen des italienischen und deutschen kulturellen und intellektuellen Lebens findet u.a. durch Atelierbesuche, Vorträge und Abendveranstaltungen statt.

Zusammentreffen mit italienischen Kuratoren/Kritikern in der Villa Massimo:

Livio Sacchi, Architekt, Kritiker
Luca Lo Pinto, Nero Magazine
Ludovico Pratesi, Kurator
Mario Pieroni und Dora Stiefelmeier, Sammler
Julia Draganovic, Kuratorin und Künstlerische Leiterin des PAN, Neapel
Flavio Misciattelli, Fondazione Pastificio Cerere
Pino Casagrande, Sammler und Galerist
Norberto Ruggeri, Galerie S.A.L.E.S.

*Attività volte a creare una rete di contatti
per i borsisti (obiettivo 2)*

La creazione di contatti per i borsisti con esponenti e istituzioni del mondo culturale e intellettuale italiano e tedesco si svolge tra l'altro mediante visite degli atelier, conferenze ed eventi serali.

Incontri con curatori / critici italiani a Villa Massimo:

Livio Sacchi, architetto, critico
Luca Lo Pinto, Nero Magazine
Ludovico Pratesi, curatore
Mario Pieroni e Dora Stiefelmeier, collezionisti
Julia Draganovic, curatrice e Direttrice culturale del PAN di Napoli
Flavio Misciattelli, Fondazione Pastificio Cerere
Pino Casagrande, collezionista e gallerista
Norberto Ruggeri, Galleria S.A.L.E.S.

Massimiliano Maccari, Museum für zeitgenössische Kunst in Rom MACRO
Cecilia Canziani, Kuratorin
Lorenzo Benedetti, Kurator
Emanuela Nobile Mino und Francesco Nucci, Galerie Fondazione Volume
Lorcan O'Neill, Galerist

Kontakte zu Gästen und Ehrengästen der Villa Massimo:

FEBRUAR 2007

Jennifer Helm, Stipendiatin DSZV
Christoph Brech, Bildender Künstler, SVM '06
Bernd Bess, Architekt, SVM '06
Holmar Attila Mück, Journalist Deutschlandfunk
Prof. Hans Ludwig Hirsch, Komponist, SVM '67
Peter von Becker, Ressortleiter Kultur "Der Tagesspiegel"
Erhard Göttlicher, Bildender Künstler, SVM '78

Massimiliano Maccari, Museo d'Arte Contemporanea di Roma MACRO
Cecilia Canziani, curatrice
Lorenzo Benedetti, curatore
Emanuela Nobile Mino e Francesco Nucci, Fondazione Volume
Lorcan O'Neill, gallerista

Contatti con ospiti e ospiti d'onore di Villa Massimo:

FEBBRAIO 2007

Jennifer Helm, borsista Centro Tedesco di Studi Veneziani
Christoph Brech, artista visivo, borsista VM '06
Bernd Bess, architetto, borsista VM '06
Holmar Attila Mück, giornalista Deutschlandfunk
Prof. Hans Ludwig Hirsch, compositore, borsista VM '67
Peter von Becker, Direttore della rubrica Cultura "Der Tagesspiegel"
Erhard Göttlicher, artista visivo, borsista VM '78

MÄRZ 2007

Herbert Elias, Journalist WDR
Erhard Göttlicher, Bildender Künstler, SVM '78
Ilija Trojanow, Schriftsteller
Prof. Dr. Walter Grasskamp, Rektor Kunstakademie München
Ka Bomhardt, Bildende Künstlerin, Stipendiatin Villa Serpentara '05
Francesca Ferguson, Direktorin SAM Basel
Klaus Overmeyer, Landschaftsarchitekt

APRIL 2007

Francesca Ferguson, Direktorin SAM Basel
Parastou Forouhar, Bildende Künstlerin, SVM '06
Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Sammlerin
Dirk Schümer, Europakorrespondent FAZ
Klaus Biesenbach, Kurator MoMA New York (ehem. Leiter Kunstwerke Berlin),
Treffen mit Stipendiaten und Gabriele Horn, Leiterin Kunstwerke Berlin

•

MARZO 2007

Herbert Elias, giornalista WDR
Erhard Göttlicher, artista visivo, borsista VM '78
Ilija Trojanow, scrittore
Prof. Dr. Walter Grasskamp, Rettore Accademia delle Belle Arti di Monaco di Bavaria
Ka Bomhardt, artista visivo, borsista Villa Serpentara '05
Francesca Ferguson, Direttrice SAM Basilea
Klaus Overmeyer, architetto paesaggista

APRILE 2007

Francesca Ferguson, Direttrice SAM Basilea
Parastou Forouhar, artista visivo, borsista VM '06
Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, collezionista
Dirk Schümer, corrispondente per l'Europa della FAZ
Klaus Biesenbach, curatore al MoMA di New York (già Direttore dei Kunstwerke Berlin), incontro con i borsisti e Gabriele Horn, Direttrice Kunstwerke Berlin

Gerd Harry Lybke, Galerie EIGEN+ART, Vortrag und Gespräch mit den Stipendiaten
Martin Claßen, Fotograf
Prof. Dr. med. Dr. phil. Klaus Bergdolt, Direktor des Instituts für Geschichte und Ethik der Medizin, Universität Köln, Präsident DSZV

MAI 2007

Andrea Firmenich, Direktorin der Altana-Kulturstiftung
Harry Lehmann, Philosoph und Kunsthistoriker
Jost Wischnewski, Bildender Künstler, SCB '03
Dr. Alexander Tolnay, Direktor des Neuen Berliner Kunstvereins
Brigitte Kronauer, Schriftstellerin
Michael Riessler, Komponist und Jazzklarinetist

JUNI 2007

Feridun Zaimoglu, Schriftsteller, SVM '05
Mike Svoboda, Komponist und Posaunist

•

Gerd Harry Lybke, Galleria EIGEN+ART, conferenza e colloquio con i borsisti
Martin Claßen, fotografo
Prof. Dr. Dr. med. Klaus Bergdolt, Direttore del Dipartimento di Storia ed Etica della Medicina, Università di Colonia, Presidente del Centro Tedesco di Studi Veneziani

MAGGIO 2007

Andrea Firmenich, Direttrice della fondazione culturale Altana
Harry Lehmann, filosofo e storico dell'arte
Jost Wischnewski, artista visivo, borsista CB '03
Dr. Alexander Tolnay, Direttore del Neuer Berliner Kunstverein
Brigitte Kronauer, scrittrice
Michael Riessler, compositore e clarinettista jazz

GIUGNO 2007

Feridun Zaimoglu, scrittore, borsista VM '05
Mike Svoboda, compositore e trombonista

Roswitha Hecke, Fotografin
Hans Lüdemann, Komponist und Jazzpianist
Odeon Swing Orchestre

JULI 2007

Dr. Stephan Kligen, Zentralinstitut für Kunstgeschichte München und
Dr. Helga Puhlmann, Bayerisches Nationalmuseum
Prof. Theo Brandmüller, Komponist und Organist, SVM '79
Wolfgang Hegewald, Schriftsteller, SVM '87
Georg Kröll, Komponist und Pianist, SVM '69

AUGUST 2007

Guntram Vesper, Schriftsteller
Maix Mayer, Bildender Künstler
Ryuichi Sakamoto, Komponist und Pianist
Till Brönner, Trompeter

•

Roswitha Hecke, fotografa
Hans Lüdemann, compositore e pianista jazz
Odeon Swing Orchestre

LUGLIO 2007

Dr. Stephan Kligen, Istituto Centrale per la Storia dell'Arte di Monaco di Bavaria
Dr.ssa Helga Puhlmann, Bayerisches Nationalmuseum
Prof. Theo Brandmüller, compositore e organista, borsista VM '79
Wolfgang Hegewald, scrittore, borsista VM '87
Georg Kröll, compositore e pianista, borsista VM '69

AGOSTO 2007

Guntram Vesper, scrittore
Maix Mayer, artista visivo
Ryuichi Sakamoto, compositore e pianista
Till Brönner, trombettista

SEPTEMBER 2007

Christian Zacharias, Dirigent und Pianist
Dr. Thomas Goppel, Bayerischer Staatsminister für Wissenschaft, Forschung
und Kunst
Dr. Johannes Eberle, Bayerisches Staatsministerium für Wissenschaft,
Forschung und Kunst
Martin Helmchen, Pianist
Rosemarie Trockel und Curtis Anderson, Bildende Künstler
Ben Willikens, Bildender Künstler, SVM '72
Caroline Nathusius, freie Kuratorin
Georg Holländer, Schriftsteller

OKTOBER 2007

Ensemble unitedberlin und Alexandra Lubchansky, Sopran
Heinrich Heil, Kulturreferent des Oberbürgermeisters Düsseldorf, Philosoph
Dr. Markus Barth, Bundespräsidialamt, Leiter Kultur

•

SETTEMBRE 2007

Christian Zacharias, direttore e pianista
Dr. Thomas Goppel, Ministro della Scienza, della Ricerca e dell'Arte del Land Baviera
Dr. Johannes Eberle, Ministero della Scienza, della Ricerca e dell'Arte del Land Baviera
Martin Helmchen, pianista
Rosemarie Trockel e Curtis Anderson, artisti visivi
Ben Willikens, artista visivo, borsista VM '72
Caroline Nathusius, libera curatrice
Georg Holländer, scrittore

OTTOBRE 2007

Ensemble unitedberlin e Alexandra Lubchansky, soprano
Heinrich Heil, referente culturale del Sindaco di Düsseldorf, filosofo
Dr. Markus Barth, Presidenza Federale, Direttore Generale degli Affari Culturali
Steffen Fischer, curatore Museum Goch

Steffen Fischer, Kurator Museum Goch
Henning Klüver, Italien-Korrespondent Süddeutsche Zeitung, Interviews mit
den Stipendiaten für den NDR
Silke Markefka, Bildende Künstlerin, Stipendiat Villa Romana
Klaus Modick, Schriftsteller, SVM '90
Corinna Pregla-Schnell, Sopranistin
Dr. Hendrik Hellersberg, Stipendiat Deutsches Studienzentrum Venedig
Doris Dörrie, Schriftstellerin, Regisseurin, Filmvorführung: *How to cook your life*

NOVEMBER 2007

Urs Allemann, Lyriker
Franz Josef Czernin, Lyriker
Oswald Egger, Lyriker
Jürgen Heiter, Regisseur, Filmvorführung: *Der Photograph* über den Künstler-
fotografen Benjamin Katz

•

Henning Klüver, corrispondente dall'Italia della Süddeutsche Zeitung, interviste
con i borsisti per la radio tedesca NDR
Silke Markefka, artista visiva, borsista Villa Romana
Klaus Modick, scrittore, borsista VM '90
Corinna Pregla-Schnell, soprano
Dr. Hendrik Hellersberg, borsista del Centro Tedesco di Studi Veneziani
Doris Dörrie, scrittrice, regista, proiezione del film: *How to cook your life*

NOVEMBRE 2007

Urs Allemann, poeta
Franz Josef Czernin, poeta
Oswald Egger, poeta
Jürgen Heiter, regista, proiezione del film: *Der Photograph* sul fotografo di artisti
Benjamin Katz

DEZEMBER 2007

Doris Krystof, Kuratorin K21 Düsseldorf
Thomas Bratschke, Bildender Künstler, Stipendiat Villa Vigoni
Hilde Léon, Architektin
Andreas Pfeiffer, Bildender Künstler, Stipendiat Villa Vigoni
Peter Waterhouse, Dichter
Steffen Kampeter, Haushaltspolitischer Sprecher der CDU/CSU-Bundestags-
fraktion, Weihnachtsessen mit Stipendiaten und Mitarbeitern der Villa Massimo
Dieter Gorny, Künstlerischer Direktor für Kreativwirtschaft Kulturhauptstadt 2010
Essen, Weihnachtsessen mit Stipendiaten und Mitarbeitern der Villa Massimo
Daniel Blau, Galerist

•

DICEMBRE 2007

Doris Krystof, curatrice K21 Düsseldorf
Thomas Bratschke, artista visivo, borsista Villa Vigoni
Hilde Léon, architetto
Andreas Pfeiffer, artista visivo, borsista Villa Vigoni
Peter Waterhouse, poeta
Steffen Kampeter, portavoce per la politica del bilancio del gruppo parlamentare
del Bundestag CDU/CSU, pranzo di Natale con i borsisti e i collaboratori di Villa
Massimo
Dieter Gorny, Direttore artistico per il settore creativo di Essen Capitale della
Cultura 2010, pranzo di Natale con i borsisti e i collaboratori di Villa Massimo
Daniel Blau, gallerista

*Veranstaltungen der und in Zusammenarbeit
mit den Stipendiaten (Ziel 3)*

Im Rahmen des Veranstaltungsprogramms in der Villa Massimo (a) wird den Stipendiaten die Möglichkeit gegeben, ihre Arbeiten dem italienischen Fachpublikum zu präsentieren. Auf diese Weise und durch die von der Villa Massimo vermittelten Kontakte entstehen in vielen Fällen neue Projekte in Zusammenarbeit mit italienischen und römischen Künstlern und Institutionen (b).

*Veranstaltungen in der Villa Massimo
und Casa Baldi*

7.–8.3. – *Shop Talks* zum Kennenlernen zwischen Stipendiaten und Mitarbeitern der Villa Massimo

16.4. – *Open Studios*, die erste Möglichkeit für ein ausgewähltes, kompetentes römisches Publikum, die Arbeiten der Stipendiaten kennenzulernen

*Manifestazioni dei e in collaborazione
con i borsisti (obiettivo 3)*

Nell'ambito del programma di manifestazioni di Villa Massimo (a) viene fornita ai borsisti l'opportunità di presentare i loro lavori ad un pubblico esperto italiano. In questo modo e attraverso i contatti stabiliti mediante Villa Massimo nascono in molti casi nuovi progetti in collaborazione con artisti e istituzioni romani e italiani (b).

*Manifestazioni a Villa Massimo
e Casa Baldi*

7–8/3 – *Shop Talks* volti a far conoscere tra loro i borsisti e i collaboratori di Villa Massimo

16/4 – *Open Studios*, la prima possibilità per un pubblico romano selezionato e competente di conoscere i lavori dei borsisti

21.6. – Konzert mit Kompositionen von Dieter Dolezel und Anton Safronov (beide SVM '07) im Villino mit dem Posaunisten Mike Svoboda

23.6. – Abschlusspräsentation in Olevano Romano: Mara Kurotschka (Stipendiatin Villa Serpentara), Anne Weber und Samir Odeh-Tamimi (beide SCB '07)

27.6. – *Viale degli Artisti – Sommerfest*: Öffnung der Ateliers, Konzerte, Ausstellungen

14.9. – *Electric Campfire*: Elektronikmusik-Festival von Carsten Nicolai (SVM '07)

26.9. – Präsentation des Buches *Vite Nuove* (Neue Leben) von Ingo Schulze (SVM '07) mit Inge Feltrinelli

28.9. – Abschlusspräsentation in Olevano Romano: Judith Reitz und Jan Wagner (beide SCB '07)

12.–13.10. – Open Studios bei Rudolf Finsterwalder und Wieka Muthesius (beide SVM '07) im Rahmen von Design+

16.10. – Portraitkonzert Dieter Dolezel und Anton Safronov (beide SVM '07) mit dem ensemble unitedberlin

21/6 – Concerto del trombonista Mike Svoboda nel Villino, con composizioni di Dieter Dolezel e Anton Safronov (entrambi borsisti VM '07)

23/6 – Presentazione finale ad Olevano Romano: Mara Kurotschka (borsista Villa Serpentara '07), Anne Weber e Samir Odeh-Tamimi (entrambi borsisti CB '07)

27/6 – *Viale degli Artisti – Festa dell'Estate*: studi aperti, concerti, esposizioni

14/9 – *Electric Campfire*: festival di musica elettronica di Carsten Nicolai (borsista VM '07)

26/9 – Presentazione del libro *Vite Nuove* (Neue Leben) di Ingo Schulze (borsista VM '07) con Inge Feltrinelli

28/9 – Presentazione finale ad Olevano Romano: Judith Reitz e Jan Wagner (entrambi borsisti CB '07)

12–13/10 – Studi aperti di Rudolf Finsterwalder e Wieka Muthesius (entrambi borsisti VM '07) nell'ambito di Design+

16/10 – Concerto portrait di Dieter Dolezel e Anton Safronov (entrambi borsisti VM '07) con l'ensemble unitedberlin

8.11. – Lyrikertreffen in der Villa Massimo mit Ulf Stolterfoht (SVM '07), Oswald Egger, Franz Josef Czernin und Urs Allemann

29.11. – Abschlusspräsentation der Stipendiati der Villa Massimo '07

3.12. – Videoscreening von Aurelia Mihai (SVM '07) in der Galerie der Villa Massimo mit einer Einführung von Dr. Doris Krystof, K21 Düsseldorf

10.12. – Architekturgespräch mit Rudolf Finsterwalder, Wieka Muthesius (beide SVM '07) und Hilde Léon in der Galerie der Villa Massimo

14.12. – Lyriklesungen in der Galerie der Villa Massimo: Ulf Stolterfoht (SVM '07), Maria Grazia Calandrone, Matteo Marchesini, Marco Giovenale, Tommaso Ottonieri; mit Andrea Cortellessa und Peter Waterhouse

17.12. – Lesungen von Ingo Schulze (SVM '07) und Christina Viragh

30.12. – Abschlusspräsentation in Olevano Romano: Thomas Doetsch (Stipendiat Villa Serpentara '07), Antje Freiesleben und Sylke Zimpel (beide SCB '07) mit der "Schola Cantorum" A. Belli aus Genazzano, Dirigent Giovanni Proietti

•

8/11 – Incontro lirico a Villa Massimo con Ulf Stolterfoht (borsista VM '07), Oswald Egger, Franz Josef Czernin e Urs Allemann

29/11 – Presentazione finale dei borsisti di Villa Massimo '07

3/12 – Videoscreening di Aurelia Mihai (borsista VM '07) nella galleria di Villa Massimo con un'introduzione della Dr. Doris Krystof, K21 Düsseldorf

10/12 – Colloquio di architettura con Rudolf Finsterwalder, Wieka Muthesius (entrambi borsisti VM '07) e Hilde Léon nella galleria di Villa Massimo

14/12 – Letture liriche nella galleria di Villa Massimo: Ulf Stolterfoht (borsista VM '07), Maria Grazia Calandrone, Matteo Marchesini, Marco Giovenale, Tommaso Ottonieri; con Andrea Cortellessa e Peter Waterhouse

17/12 – Letture di Ingo Schulze (borsista VM '07) e Christina Viragh

30/12 – Presentazione finale ad Olevano Romano: Thomas Doetsch (borsista Villa Serpentara '07), Antje Freiesleben e Sylke Zimpel (entrambe borsiste CB '07) con la "Schola Cantorum" A. Belli di Genazzano, Direttore Giovanni Proietti

Veranstaltungen außerhalb der Villa Massimo und Casa Baldi

1.3. – Berlin: Große Abendveranstaltung im Martin-Gropius-Bau mit Präsentation von Arbeiten der SVM '06

8.3.–12.4. – Ausstellung von Parastou Forouhar (SVM '06) in der Fondazione Pastificio Cerere

23.3.–4.5. – Teilnahme von Christoph Brech (SVM '06) an der Ausstellung *EinBLICKE – Deutsche Geisteswissenschaftliche Forschung im Ausland. Die Institute der Stiftung DGIA* im Wissenschaftszentrum Bonn

3.4. – Lesung von Ingo Schulze und Ulf Stolterfoht (beide SVM '07) in der Casa di Goethe

31.5. – *Tryingtoland*: Screening mit Videos von Stipendiati der Villa Massimo und anderer ausländischer Akademien im Museum für zeitgenössische Kunst in Rom MACRO

23.5.–30.6. – *Tiber Hawks*: Fotografien von Stipendiati der Villa Massimo und anderer ausländischer Akademien in der Temple Rome Gallery

•

Attività esterne a Villa Massimo e Casa Baldi

1/3 – Berlino: grande evento serale al Martin-Gropius-Bau con la presentazione dei lavori dei borsisti VM '06

8/3–12/4 – Esposizione di Parastou Forouhar (borsista VM '06) nella Fondazione Pastificio Cerere

23/3–4/5 – Partecipazione di Christoph Brech (borsista VM '06) all'esposizione *EinBLICKE – Deutsche Geisteswissenschaftliche Forschung im Ausland. Die Institute der Stiftung DGIA* al Wissenschaftszentrum di Bonn

3/4 – Lettura di Ingo Schulze e Ulf Stolterfoht (entrambi borsisti VM '07) alla Casa di Goethe

31/5 – *Tryingtoland*: screening con video di borsisti di Villa Massimo e di altre accademie straniere al Museo di Arte Contemporanea di Roma MACRO

23/5–30/6 – *Tiber Hawks*: fotografie di borsisti di Villa Massimo e di altre accademie straniere alla Temple Rome Gallery

5.6.–7.10. – Videoarbeit *Listen! Bilder im Jenseits der Sprache* von Christoph Brech (SVM '06) im Auftrag der Bibliotheca Hertziana für die MS Wissenschaft '07 der Max-Planck-Gesellschaft

14.–29.6. – *Spazi Aperti* in der Accademia di Romania, Teilnahme von Dieter Dolezel, Rudolf Finsterwalder, Stefan Mauck, Aurelia Mihai, Wieka Muthesius, Carsten Nicolai, Ingo Schulze, Matthias Weischer (alle SVM '07)

6.–16.9. – Ausstellung *Römische Perspektiven – Stipendiaten der Villa Massimo zu Gast im Sinclair-Haus* der ALTANA Kulturstiftung in Bad Homburg mit Arbeiten der SVM '06

18.9. – Präsentation der Videoarbeit von Christoph Brech (SVM '06) *Transito* im Deutschen Historischen Institut in Rom

27.9. – Lesung von Ulf Stolterfoht (SVM '07) bei RomaPoesia im Nuovo Teatro Colosseo

5.–6.10. – *CinemArt*: Filme von Stipendiaten der Villa Massimo '07 und anderer ausländischer Akademien in Rom im Auditorium

•

5/6–7/10 – Opera video *Listen! Bilder im Jenseits der Sprache* di Christoph Brech (borsista VM '06) su incarico della Bibliotheca Hertziana per la Nave della Scienza '07 della Società Max Planck

14–29/6 – *Spazi Aperti* all'Accademia di Romania, partecipazione di Dieter Dolezel, Rudolf Finsterwalder, Stefan Mauck, Aurelia Mihai, Wieka Muthesius, Carsten Nicolai, Ingo Schulze, Matthias Weischer (tutti borsisti VM '07)

6–16/9 – Mostra *Römische Perspektiven - Stipendiaten der Villa Massimo zu Gast im Sinclair-Haus* dell'ALTANA Kulturstiftung a Bad Homburg con lavori dei borsisti VM '06

18/9 – Presentazione dell'opera video *Transito* di Christoph Brech (borsista VM '06) all'Istituto Storico Germanico di Roma

27/9 – Lettura di Ulf Stolterfoht (borsista VM '07) nell'ambito di RomaPoesia al Nuovo Teatro Colosseo

5–6/10 – *CinemArt*: film dei borsisti di Villa Massimo '07 e di altre accademie straniere di Roma all'Auditorium

7.12. – Jahreskonzert der Villa Massimo im Auditorium mit dem Ensemble Modern, Kompositionen von Dieter Dolezel, Anton Safronov (beide SVM '07) u.a.

12.12. – Lesung von Ingo Schulze und Ulf Stolterfoht (beide SVM '07) im Palazzo Sansevero in Neapel, in Zusammenarbeit mit Camilla Miglio von der Univeristät "L'Orientale" Neapel und der Buchhandlung Dante & Descartes

Videoarbeit von Christoph Brech (SVM '06) für das Wissenschaftsschiff 2007 in Deutschen Binnenhäfen für die Bibliotheca Hertziana und Videoarbeit für die Deutsche geisteswissenschaftliche Forschung im Ausland, Wissenschaftszentrum Bonn

•

7/12 – Concerto annuale di Villa Massimo all'Auditorium con l'Ensemble Modern, composizioni tra l'altro di Dieter Dolezel ed Anton Safronov (entrambi borsisti VM '07)

12/12 – Lettura di Ingo Schulze e Ulf Stolterfoht (entrambi borsisti VM '07) a Palazzo Sansevero a Napoli, in collaborazione con Camilla Miglio dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e con la Libreria Dante & Descartes

Opera video di Christoph Brech (borsista VM '06) per la Nave della Scienza 2007 nei porti interni tedeschi, su incarico della Bibliotheca Hertziana ed opera video per la ricerca umanistica tedesca all'estero, Wissenschaftszentrum di Bonn

*Kulturelle Veranstaltungen zur Erhaltung und Erhöhung
der Sichtbarkeit der Villa Massimo (Ziel 4)*

Im Rahmen größerer Veranstaltungen in Zusammenarbeit mit bedeutenden externen Künstlern und kulturellen Institutionen in und außerhalb Italiens öffnet sich die Villa Massimo dem breiten Publikum und wird als Teil des kulturellen Geschehens wahrgenommen.

Veranstaltungen der Villa Massimo

24.4. – Lesung von Friedrich Christian Delius aus *Bildnis der Mutter als junge Frau* im Mosaiksaal der Villa Massimo

18.5.–28.6. – Ausstellung *Karl Bohrmann – Zeichnungen*, in Zusammenarbeit mit der ALTANA Kulturstiftung und der Pinakothek der Moderne in München in der Galerie

24.7. – Konzert des Organisten und Komponisten Prof. Theo Brandmüller (SVM '79) in der Kirche S. Lucia del Gonfalone

•

*Manifestazioni culturali volte a preservare e rafforzare
la posizione pubblica di Villa Massimo (obiettivo 4)*

Nell'ambito di più grandi manifestazioni realizzate in collaborazione con importanti artisti e istituzioni culturali esterni in Italia e all'estero, Villa Massimo si apre ad un ampio pubblico e viene maggiormente percepita come parte del mondo culturale.

Manifestazioni di Villa Massimo

24/4 Lettura di Friedrich Christian Delius da *Bildnis der Mutter als junge Frau* nella sala mosaico di Villa Massimo

18/5–28/6 Mostra *Karl Bohrmann – Zeichnungen*, in collaborazione con la fondazione culturale ALTANA e la Pinakothek der Moderne di Monaco di Baviera

24/7 Concerto dell'organista e compositore Prof. Theo Brandmüller (borsista VM '79) nella Chiesa S. Lucia del Gonfalone

21.9.–31.10. – Ausstellung *Soltanto un quadro al massimo* – Michelangelo Pistoletto und Rosemarie Trockel in der Galerie der Villa Massimo

3.9. – Konzert des Pianisten Christian Zacharias mit einem Bläser-Ensemble der Bamberger Symphoniker im Mosaiksaal der Villa Massimo

Veranstaltungen in Zusammenarbeit
mit externen Institutionen

30.3. – Abendessen der Tagung *Esplorazioni dell'ultima città / the real sessions BERLINO* des Romalab (IN/ARCH) in der Villa Massimo

8.–9.6. – Tagung, zu Ehren von Prof. Paul Zanker, *Kunst von unten? Stil und Gesellschaft in der antiken Welt von der 'arte plebea' bis heute* Deutsches Archäologisches Institut in der Villa Massimo

25.6. – Verleihung des Stiftungspreises '07 der Stiftung Bibel und Kultur an John Zorn in der Villa Massimo

•

21/9–31/10 Esposizione *Soltanto un quadro al massimo* - Michelangelo Pistoletto e Rosemarie Trockel nella galleria di Villa Massimo

3/9 – Concerto del pianista Christian Zacharias con l'Ensemble di strumenti a fiato dei Bamberger Symphoniker, nella sala mosaico di Villa Massimo

Manifestazioni in collaborazione
con istituzioni esterne

30/3 – Cena in occasione del convegno *Esplorazioni dell'ultima città / the real sessions BERLINO* di Romalab (IN/ARCH) a Villa Massimo

8–9/6 – Convegno *Arte dal basso?, Stile e Società nel mondo antico dell'arte plebea ad oggi* dell'Istituto Archeologico Germanico a Villa Massimo

25/6 – Conferimento del Premio 2007 della Fondazione Bibel und Kultur a John Zorn a Villa Massimo

3.7. – Verleihung des Filmpreises Globo d'Oro in der Villa Massimo durch die Vereinigung der Auslandspresse in Italien

6.7. – Pressekonferenz der Europäischen Akademie für Musik und Darstellende Kunst Montepulciano Palazzo Ricci in der Villa Massimo

*Veranstaltungen zum Zweck des Fundraising
und der Kommunikation (Ziel 5)*

Veranstaltungen großer Unternehmen wie BMW bringen Journalisten, die zu den einflußreichsten Meinungsmachern Italiens gehören, in die Villa Massimo und sind somit nicht nur im Zusammenhang des Fundraising zu verstehen sondern auch der Kommunikation und Netzwerkbildung. Auf die Unterstützung durch private Sponsoren ist die Villa Massimo selbstredend angewiesen, um die eigenen kulturellen Veranstaltungen zu ermöglichen.

•

3/7 – Conferimento del Premio cinematografico Globo d'Oro a Villa Massimo da parte dell'Associazione della Stampa Estera in Italia

6/7 – Conferenza stampa dell'Accademia Europea di Musica e Arte di Montepulciano, Palazzo Ricci, a Villa Massimo

*Manifestazioni finalizzate al fund raising
e alla comunicazione (obiettivo 5)*

Manifestazioni di grandi imprese come la BMW portano a Villa Massimo i giornalisti, ossia i più influenti opinion maker in Italia, che sono pertanto da concepire non soltanto nell'ambito del reperimento di fondi bensì anche della comunicazione e della creazione di una rete di contatti. Ovviamente Villa Massimo dipende anche dall'ulteriore sostegno di sponsor privati per la realizzazione delle proprie manifestazioni culturali.

Vermietung von Räumlichkeiten
an Organisatoren ausgewählter Events

29.–30.8. – Aufnahmen für den Videoclip "White Christmas" von Till Brönner in der Villa Massimo

17.–18.9. – Pressekonferenz, Interviews und Fotoshootings im Rahmen der Präsentation des Films *The Brave One* mit Jodie Foster

•

Locazione di spazi a organizzatori
di eventi selezionati

29–30/8 Riprese per il videoclip "White Christmas" di Till Brönner a Villa Massimo

17–18/9 Conferenza stampa, interviste e fotoshooting nell'ambito della presentazione del film *The Brave One* con Jodie Foster.

Herausgeber / Editore

Deutsche Akademie Rom Villa Massimo
Accademia Tedesca Roma Villa Massimo

Redaktion / Redazione

Joachim Blüher, Ute Brunn, Anna Fricke, Allegra Giorgolo,
Eva Huttenlauch

Übersetzung / Traduzione

Fiorella Pavan, Rom / Roma, Monica Lumachi, Prato

Copyright

Deutsche Akademie Rom Villa Massimo / Accademia Tedesca Roma
Villa Massimo und die Autoren / e gli autori

Fotografien / Fotografie

Alberto Novelli, Joachim Blüher, Dennis Päschel, Agnese Picari,
Sebastian Bolesch, Claudia Gianvenuti

Grafischer Entwurf / Grafica

Silke Fahnert, Uwe Koch, Köln / Colonia

Lithografie / Litografia

Printmanagement Plitt, Oberhausen

Druck / Stampa

OK Print, Rom / Roma

Rom / Roma 2008